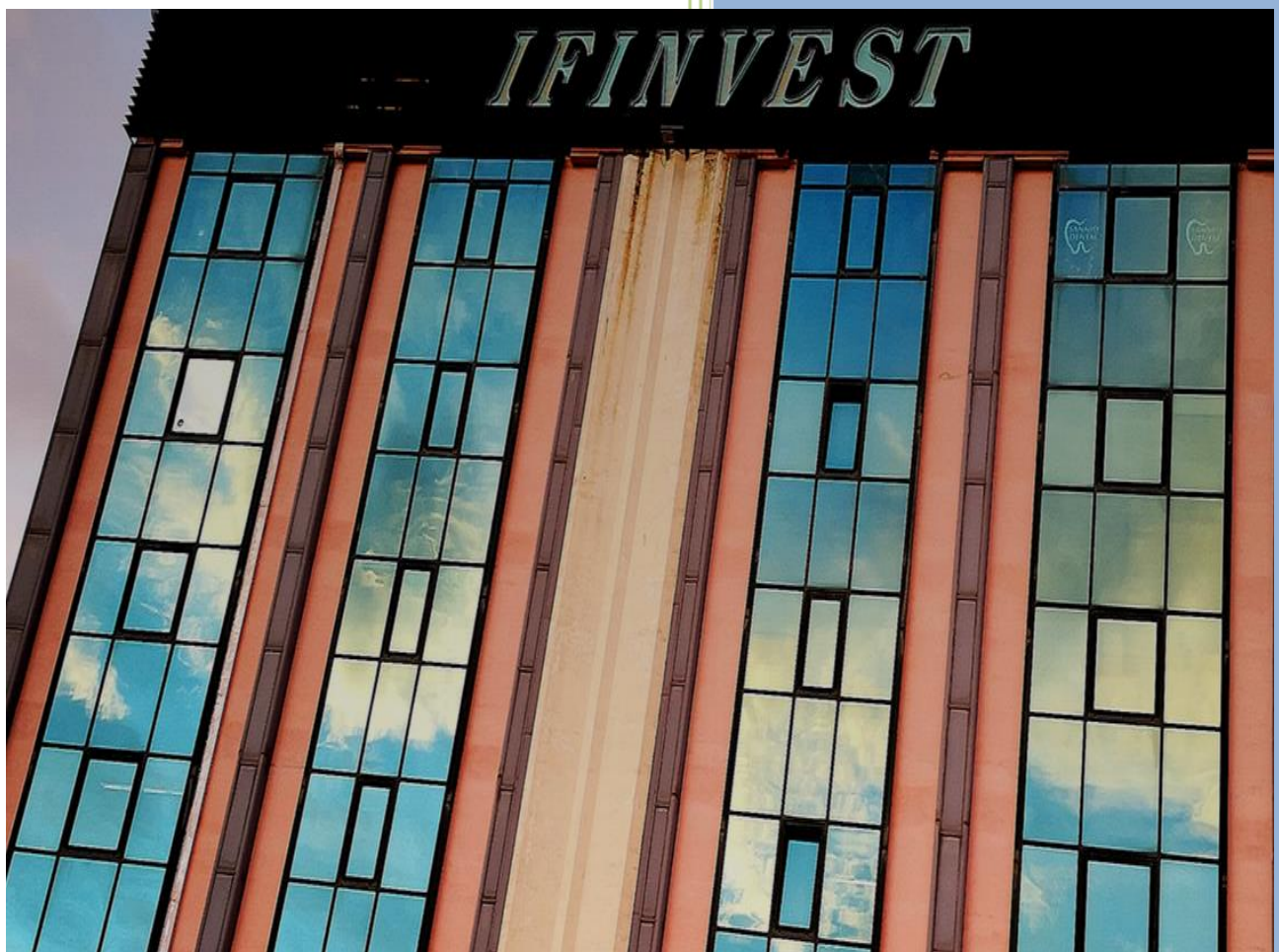


2025

FASCICOLO DI BILANCIO



IFINVEST S.P.A.

– VIA CROCE ROSSA N° 21 – 82100 BENEVENTO

PARTITA IVA 00962970620

Iscritto al n° 224 ALBO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI EX

ART. 106 TUB (cd ALBO UNICO)



RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESERCIZIO CHIUSO AL
31.12.2025



IFINVEST S.P.A.

Via Croce Rossa n° 21 – 82100 BENEVENTO

Codice Fiscale e Partita Iva: 00962970620 Registro Imprese di Benevento n° 00962970620

– REA di Benevento n° 73926 n°224 ALBO DEGLI INTERMEDIARI EX ART. 106 TUB

(c.d. ALBO UNICO) tenuto presso BANCA D'ITALIA

Capitale sociale Deliberato Euro: 6.413.400,28 – versato Euro 4.413.150,70

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025.....	2
INTRODUZIONE E CENNI STORICI	2
MERCATO DI RIFERIMENTO E POSIZIONAMENTO COMPETITIVO	4
ANDAMENTO DELLA GESTIONE	5
I PRINCIPALI DATI DELL'AZIENDA	6
CONCLUSIONI	13



RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

Introduzione e cenni storici

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, è la risultante fedele della situazione patrimoniale ed economica della società.

La società, come ben sapete opera nell'ambito dell'attività finanziaria ed è iscritta nell'Elenco generale degli intermediari operanti nel settore finanziario ex art. 106 D. Lgs 1/9/93, n° 385, in quanto l'attività svolta è sottoposta a riserva di Legge.

L'attività di intermediario finanziario operante nei confronti del pubblico è sottoposta a numerosi obblighi previsti dalla Legge e dalla Banca d'Italia.

La società fu inserita dall'UIC, nell'Elenco su scala nazionale degli intermediari operanti nel settore finanziario, nella sezione ex art. 106 il 13 maggio 1995 con comunicazione dell'Ufficio italiano dei Cambi (Prot. 94002003) al n. 28208.

Successivamente, il decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007, che ha recepito la Direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, ha disposto, a far tempo dal 1° gennaio 2008, il trasferimento alla Banca d'Italia delle competenze e dei poteri dell'Ufficio Italiano dei Cambi (UIC), con le relative risorse strumentali, umane e finanziarie, e la contestuale soppressione dell'Ufficio stesso. Il decreto ha inoltre previsto l'istituzione presso la Banca dell'Unità d'Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF), cui sono assegnati ampi poteri informativi e compiti di analisi al fine di individuare e prevenire fenomeni di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo.

Negli ultimi esercizi, a seguito delle evoluzioni normative che il settore bancario e finanziario ha fatto registrare, è stato di fatto ridisegnato il perimetro di collocazione e di attività di tutti gli intermediari finanziari. In tale nuovo contesto normativo sono stati stabiliti una serie di parametri patrimoniali e gestionali per l'ingresso al nuovo Albo ex art. 106 T.U.B. molto più rigorosi dei precedenti ed è stato previsto un articolato *iter* autorizzativo.



La società, avendo deliberato di iscriversi al nuovo Albo, al fine di adeguarsi a tale nuova normativa, ha intrapreso una serie di azioni finalizzate ad adeguare la propria struttura gestionale e patrimoniale alle nuove disposizioni al fine di ottenere l'iscrizione nel nuovo Albo previsto dall'art. 106 T.U.B.

Tale complesso e lungo *iter* procedurale si è concluso il 10 dicembre 2018 data in cui è pervenuta dalla Banca d'Italia la comunicazione con protocollo n° 1438271/18, in cui è stata sancita l'iscrizione all'Albo ex art. 106 del D. Lgs. n° 385/93 con decorrenza 12 marzo 2018. Nella predetta comunicazione veniva comunicato, come codice meccanografico attribuito, il numero 31397.

L'elenco delle società autorizzate all'esercizio dell'attività finanziaria, è reperibile e consultabile, oltre che sul web, anche presso le locali Filiali della Banca d'Italia, le Direzioni Provinciali del Tesoro e le Camere di Commercio e risponde, tra l'altro, all'esigenza di disporre di un valido strumento di prevenzione e contrasto del fenomeno dell'abusivismo finanziario.

La Società, punto di riferimento finanziario della provincia di Benevento con particolare riferimento ai consumatori e PMI, è specializzata nell'erogazione di finanziamenti nei confronti del pubblico nelle forme stabilite dal decreto del MEF n.53 del 02/04/2015, ad eccezione della forma di rilascio di garanzie, l'attività svolta negli ultimi tre anni si è focalizzata soprattutto sui seguenti punti:

- Portafoglio commerciale, ovvero cessione per l'incasso di titoli rappresentativi di credito in portafoglio derivanti dall'attività commerciale rispetto ai quali la Linvest provvede ad anticipare somme nella misura concordata, con una quota media sull'intero erogato del 60,04%.
- Portafoglio finanziario, ovvero l'operazione con la quale la Linvest, previa deduzione dell'interesse, eroga al cliente (privato o impresa) l'importo di una distinta di "pagherò" emessi all'ordine della Linvest stessa, con una quota sull'intero erogato del 17,90%, di cui gran parte a favore di società piuttosto che consumatori.
- Finanziamenti chirografari, ovvero l'operazione classica di prestito mediante la quale il cliente si impegna a effettuare il rimborso mediante pagamento periodico di rate comprensive di capitale e interessi secondo un tasso fisso, con una quota media sull'intero erogato del 22,06%, di cui gran parte a favore di società piuttosto che consumatori.



Non sono stati effettuati prestiti mediante cessione del quinto dello stipendio in quanto si intende sviluppare tale mercato sotto forma di intermediazione indiretta. La società ha completamente abbandonato, mediante erogazione di risorse proprie, il mercato dei mutui ipotecari che intende sviluppare in termini di intermediazione.

La Società, nel 2025 ha continuato il percorso già tracciato negli anni precedenti di totale evoluzione e discontinuità rispetto al passato, sia sotto il profilo organizzativo, ma soprattutto del business, come descritto nei successivi paragrafi, con particolare riferimento alla realizzazione del piano industriale.

La realizzazione delle linee strategiche, infatti, contenute nel succitato piano consentiranno un aumento dei ricavi caratteristici ed un miglioramento della qualità dell'attivo soprattutto per quanto concerne il portafoglio crediti.

Mercato di riferimento e posizionamento competitivo

La società opera soprattutto in provincia di Benevento e territori limitrofi della confinante provincia di Avellino. Tuttavia, annovera tra la sua clientela aziende collocate su tutto il territorio nazionale, che per motivi commerciali sono collegate con aziende locali. Posto che la società è situata in un area geografica prevalentemente agricola e commerciale, il grosso della clientela opera nel settore dell'abbigliamento e delle costruzioni. Ben posizionata sul mercato impresa territoriale, intende da un lato incrementare le quote dei piccoli prestiti personali diretti, strumento di credito flessibile e veloce, e dall'altro incrementare la distribuzione indiretta di mutui ipotecari (prima casa, ristrutturazione, liquidità, consolidamento, ecc.), cessioni del quinto e prestiti con delega, nonché di prodotti autoliquidanti.

Attualmente non esiste una rete distributiva, ma, ci si prefigge di creare una rete commerciale attraverso delle convenzioni con Confederazioni ed Istituti di credito.

Sotto il profilo del posizionamento competitivo, si riporta all'interno della tabella seguente l'analisi SWOT (**S=strenghts** – punti di forza; **W=weaknesses** – punti di debolezza; **O=opportunities** – opportunità; **T=threats** – minacce):

S	<ul style="list-style-type: none"> - Business Consolidato; - Elevato KNOW HOW nel Settore di riferimento; - Presenza sul Territorio.
----------	---



W	- Costi di Funding elevati rispetto alla Concorrenza;
	- Struttura organizzativa
	- Pricing Elevato
O	- Acquisizione di quote di Mercato Inespresse;
	- Ampliamento dell'Offerta Prodotti e Servizi; - Ampliamento dell'Azione Commerciale.
T	- Logoramento dei Volumi per la crescente Concorrenza.

Andamento della gestione

Sotto il profilo dello stato patrimoniale, al 31 dicembre 2025, il totale dell'attivo di bilancio ammonta a 4.150 k/euro costituito nella misura del 89,08% da crediti vs. clienti.

Rispetto al 2024 il totale dei crediti verso la clientela è aumentato soprattutto in virtù di una diversa classificazione delle voci che lo compongono.

Le principali voci del passivo, escludendo quella del patrimonio netto, sono rappresentate dalle obbligazioni per € 370.000 e dalle altre passività, pari complessivamente a 291.976 e dagli accantonamenti per € 636.286.

Il patrimonio netto contabile al 31.12.2025 è pari a € 2.658.787.

Sotto il profilo del conto economico, il margine di Intermediazione si è attestato ad euro 425.191.

Più nel dettaglio, analizzando le singole voci che compongono il Margine di Intermediazione, si evidenzia che:

1. Il margine di Interesse è passato da € 225.306 dell'esercizio precedente ad € 252.432 del 2025 con un incremento del 12,04%.
2. La voce «commissioni nette» ha registrato un notevole incremento passando da € 26.753 dell'esercizio precedente ad € 35.411 del 2025 con un incremento del 32,36%.
3. La sezione delle spese, distinte per spese amministrative e del personale, ha fatto registrare un modesto decremento passando da € 351.585 a € 325.046.

Il risultato di esercizio 2025, al netto delle imposte, registra una perdita di € 293.553.



I principali dati dell'azienda

Nel periodo di riferimento, sono stati complessivamente erogati 90 finanziamenti rispetto ai 93 erogati nell'esercizio precedente.

Tali circostanze emergono in maniera incontrovertibile dalla visione dei grafici allegati alla presente relazione e relativi al raffronto tra il numero e l'ammontare dei finanziamenti erogati nel corso degli anni dal 2023 al 2025.

ANNO	PTF COMMERCIALE	PTF FINANZIARIO	CESSIONE QUINTO	FINANZIAMENTI	PRESTITI MICROCREDITO	MUTUI	TOTALI
2023	44	17		-	-	10	71
2024	63	13		17	-	-	93
2025	52	20		18	-	-	90

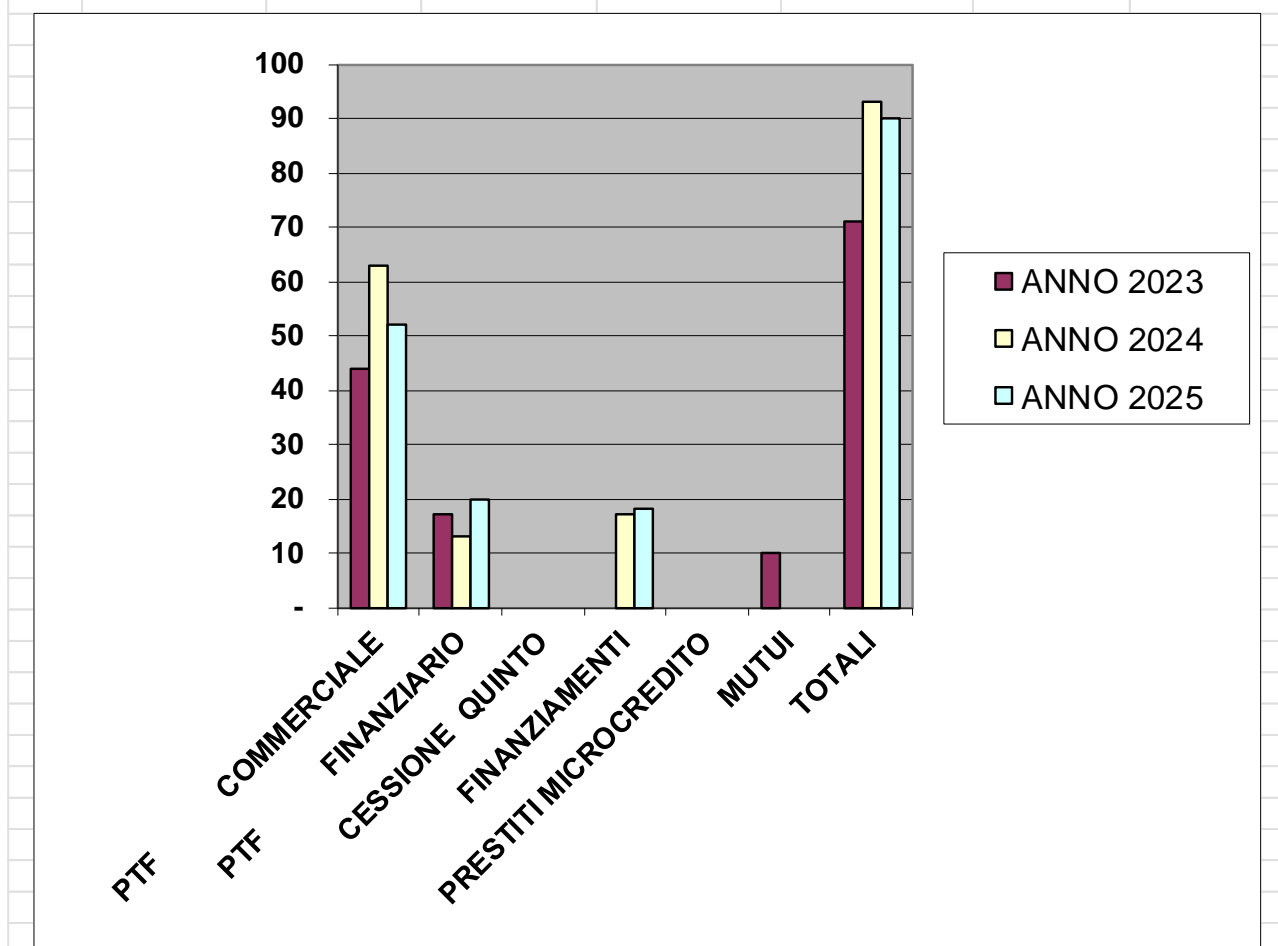


Grafico relativo al NUMERO DEI FINANZIAMENTI EROGATI negli esercizi: 2023/2024/2025 suddivisi per categoria di operazione finanziaria

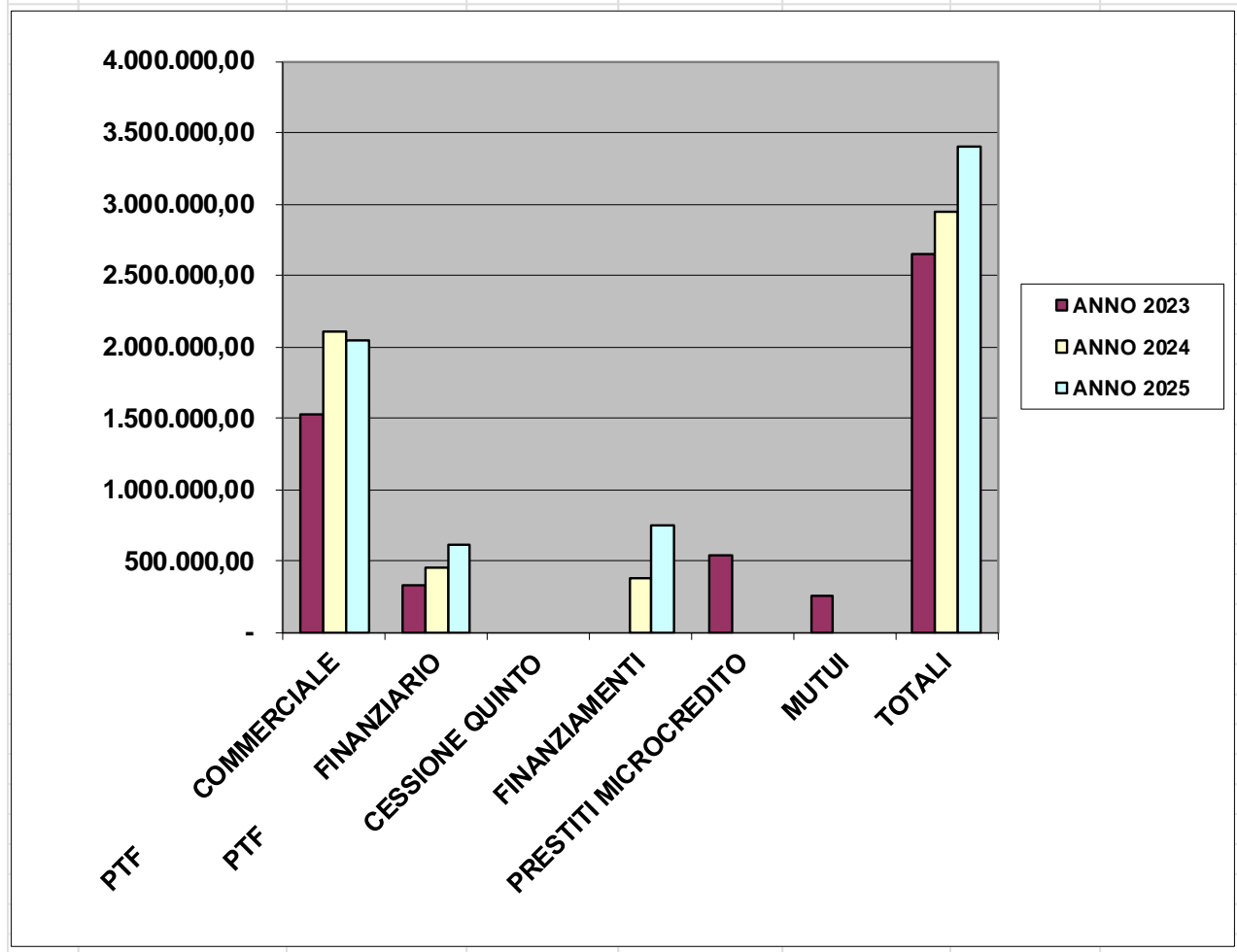
L'esercizio 2025 ha registrato un numero di finanziamenti sostanzialmente uguale rispetto al precedente esercizio.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Per quanto riguarda l'ammontare dei finanziamenti erogati, così come riportati nel grafico che segue, emerge un aumento dell'erogato complessivo che è passato dai 2.946.531 euro dell'esercizio precedente ai 3.401.476 dell'esercizio 2025. L'aumento si è registrato in quasi tutte le categorie di operazioni.

ANNO	PTF COMMERCIALE	PTF FINANZIARIO	CESSIONE QUINTO	FINANZIAMENTI	PRESTITI MICROCREDITO	MUTUI	TOTALI
2023	1.522.877,21	331.814,60		-	535.000,00	257.020,50	2.646.712,31
2024	2.104.992,20	455.460,00		386.078,93	-	-	2.946.531,13
2025	2.042.134,77	609.026,36		750.315,79	-	-	3.401.476,92



Grafici relativi all'AMMONTARE DEI FINANZIAMENTI EROGATI negli esercizi: 2023/2024/2025 suddivisi per categoria di operazione finanziaria



Continuando nell'analisi dei grafici allegati, emerge anche che la misura dei TAEG medi applicati nel corso dell'esercizio 2025, pari al 14,632% calcolata come media ponderata sulle diverse tipologie di operazioni effettuate, è stata inferiore a quella applicata nell'esercizio precedente (17,855%).

I F I N V E S T S. p. A.

Grafico relativo ai T.A.E.G. MEDI APPLICATI negli esercizi: 2023/2024/2025 suddivisi per categoria di operazione finanziaria

ANNO	PTF COMMERCIALE	PTF FINANZIARIO	FINANZIAMENTI	CONVENZ. INPS	PRESTITI MICROCREDITO	MUTUI	MEDIA PONDERATA
2023	15,761	15,171	14,630	-	-	-	12,391
2024	22,517	11,442	24,490	-	-	-	17,855
2025	15,142	15,005	12,940	-	-	-	14,632

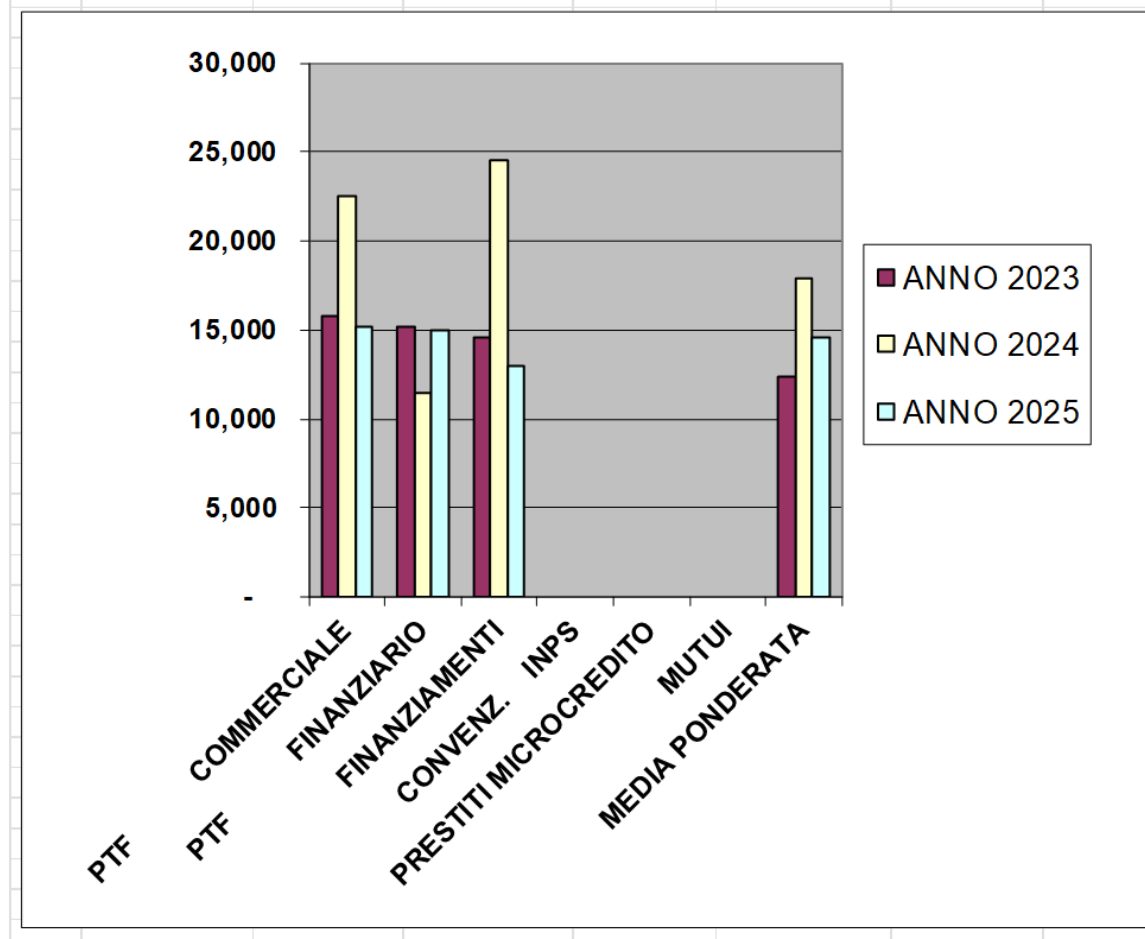


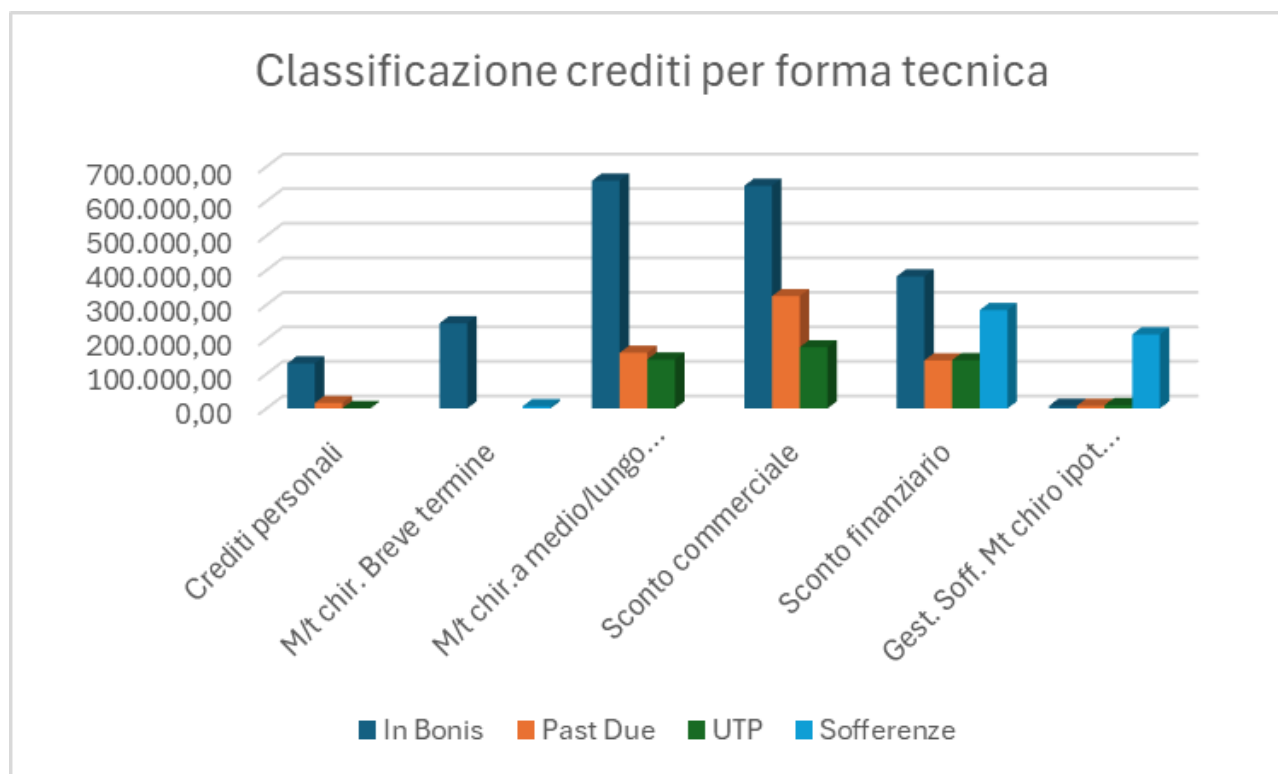
Grafico relativo al TAEG medio applicato negli esercizi: 2023/2024/2025 suddivisi per categoria di operazione finanziaria



Il portafoglio dei crediti ammonta, in termini di esposizione, complessivamente ad euro € € 3.697.158,57 al 31 dicembre 2025.

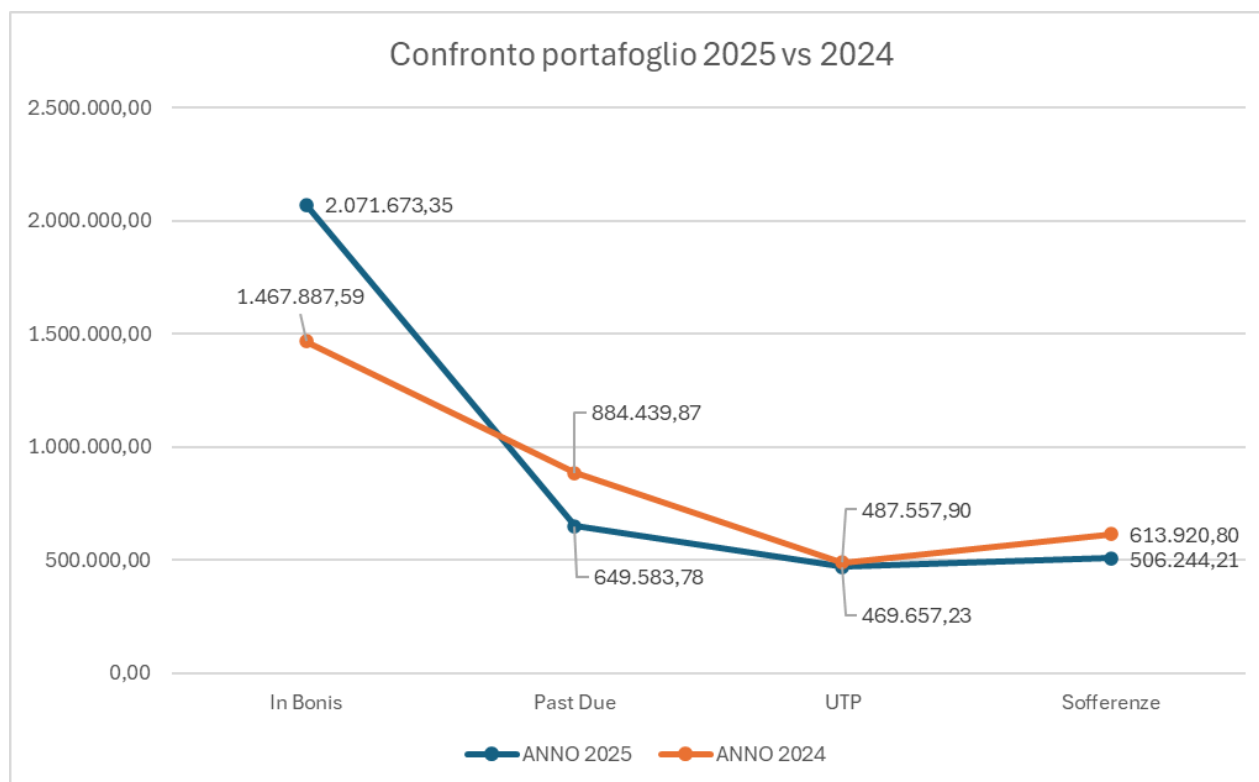
Nella tabella seguente si riporta la ripartizione delle esposizioni per forma tecnica distinguendo le esposizioni *performing* da quelle deteriorate coerentemente alla tassonomia prevista dalla normativa di settore.

Forma tecnica	In Bonis	Past Due	UTP	Sofferenze
Crediti personali	130.344,91	16.074,67	1.089,00	
M/t chir. breve termine	246.870,04			6.594,52
M/t chir.a Medio/lungo termine	659.509,47	161.181,04	141.920,67	
Sconto commerciale	644.794,94	325.280,66	177.172,37	
Sconto finanziario	382.460,00	139.150,00	140.055,00	285.088,00
Gest. Soff. Mt chiro ipot e pt	7.693,99	7.897,41	9.420,19	214.561,69
	2.071.673,35	649.583,78	469.657,23	506.244,21



La Società ha proceduto alle attività di riqualificazione del portafoglio esistente, avviato già nel corso delle attività ispettive del 2023, con l'intento di decrementare l'impatto delle posizioni scadute e deteriorate, ridottesi del 10,25% rispetto all'esercizio precedente. Più nello specifico le attività sono state finalizzate a:

- migliorare la qualità del portafoglio esistente, garantendo di conseguenza la possibilità di liberare maggiori risorse in favore di un minore assorbimento patrimoniale;
- assicurare comunque un servizio finanziario per la clientela fidelizzata della Iinvest attraverso forme tecniche tradizionalmente offerte, ma con un maggiore grado di selezione per ciò che concerne il merito creditizio.



PERDITE RILEVANTI AI SENSI DELL'ART. 2446, COMMA 1, C.C. — SITUAZIONE PATRIMONIALE E INIZIATIVE DEGLI ORGANI SOCIALI

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia una perdita netta di esercizio pari ad Euro 293.553, determinata principalmente dalle rettifiche di valore su crediti e dagli accantonamenti per passività eventuali (voce 11 del Conto Economico: Euro 398.107), effettuati anche in integrale accoglimento delle indicazioni formulate dall'Organo di Vigilanza nell'ambito dell'ispezione in loco avviata dalla Banca d'Italia in data 2 marzo 2026, che ha richiesto la contabilizzazione di ulteriori svalutazioni su crediti per un importo complessivo di Euro 316.888,40, nonché il passaggio di stato peggiorativo di talune posizioni creditizie. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera assunta all'unanimità nella seduta del 27 marzo 2026, ha disposto il recepimento integrale di dette svalutazioni nel progetto di bilancio 2025, in ossequio ai principi di corretta rappresentazione contabile e di sana e prudente gestione.

Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato ammonta ad Euro 4.413.150,70. Le perdite di esercizi precedenti portate a nuovo al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 1.636.736. Le perdite cumulate al termine dell'esercizio, comprensive della perdita dell'anno in corso, ammontano complessivamente ad Euro 1.930.289; al netto delle riserve disponibili a copertura (Euro 175.925), le perdite che erodono direttamente il capitale sociale risultano pari ad Euro 1.754.364, con conseguente patrimonio netto residuo di Euro 2.658.787.

Poiché le perdite che hanno inciso sul capitale sociale eccedono la soglia di un terzo del capitale medesimo — individuata in Euro 1.471.050 — si è verificata la fattispecie di cui all'art. 2446, comma 1, del Codice Civile, con obbligo per gli amministratori di convocare senza indugio l'assemblea dei soci per le determinazioni di competenza. Il patrimonio netto residuo rimane comunque superiore al minimo legale previsto dall'art. 2327 c.c.; tuttavia, esso si attesta in prossimità del capitale minimo regolamentare di Euro 2.000.000 prescritto per gli intermediari finanziari iscritti nell'Albo di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario, circostanza che rende ulteriormente urgente il ripristino di un'adeguata solidità patrimoniale.

In data 26 marzo 2026, i soci di maggioranza della Società, Sig. Muccillo Silvestro e Sig.ra Resce Antonietta, hanno trasmesso a mezzo PEC alla Società una formale comunicazione con cui dichiarano, con spirito di liberalità e in modo irrevocabile, la propria



disponibilità a intervenire per la copertura delle perdite risultanti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, per un importo corrispondente alle svalutazioni richieste dall'Organo di Vigilanza (quantificato in via approssimativa in Euro 315.000), mediante apporto di fondi propri attraverso un versamento "in conto copertura perdite" ovvero altra modalità tecnica che il Consiglio di Amministrazione riterrà opportuno deliberare in sede di approvazione del progetto di bilancio, da eseguirsi in tempo utile per la chiusura e la regolare approvazione del bilancio medesimo. Il Consiglio di Amministrazione, nella medesima seduta del 27 marzo 2026, ha deliberato di acquisire formalmente agli atti della Società la predetta comunicazione, dando mandato al Presidente di coordinarsi con i soci per la definizione delle modalità tecniche e delle tempistiche del versamento, e disponendo che dell'impegno assunto dai soci venga data opportuna informativa alla Banca d'Italia nell'ambito delle risposte ai rilievi ispettivi.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce, altresì, che sono in corso le seguenti iniziative volte al rafforzamento patrimoniale e alla salvaguardia della continuità aziendale della Società: (i) la definizione operativa, con i soci di maggioranza, delle modalità di esecuzione dell'impegno irrevocabile di copertura delle perdite sopra descritto; (ii) le trattative con UNIGROUP S.P.A., oggetto di un'offerta vincolante trasmessa in data 24 febbraio 2026, per l'ingresso di nuovi soci nell'assetto proprietario della Società, finalizzato a una significativa ricapitalizzazione; (iii) la comunicazione preventiva trasmessa in data 17 marzo 2026 alla Banca d'Italia – Vigilanza di Napoli in merito al programmato aumento di capitale di circa Euro 2.000.000, già deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 10 novembre 2025, e in ordine al quale l'Autorità di Vigilanza dispone di 60 giorni per eventuale procedimento inibitorio ai sensi dell'art. 108, comma 3, lett. d), T.U.B.

In considerazione di quanto esposto, il Consiglio di Amministrazione, ritenendo che le iniziative in corso siano idonee a ricostituire un'adeguata struttura patrimoniale nel rispetto dei requisiti regolamentari applicabili, convoca l'Assemblea dei Soci ai sensi e per gli effetti dell'art. 2446, comma 1, c.c., cui viene contestualmente sottoposta la presente relazione sulla situazione patrimoniale della Società con le eventuali osservazioni del Collegio Sindacale, affinché l'organo assembleare possa adottare le determinazioni di propria competenza.



Conclusioni

In un'ottica di estrema prudenza ed in osservanza alle disposizioni previste per la redazione dei bilanci bancari e dal codice civile, la Società ha provveduto alla revisione della consistenza del fondo di svalutazione dei crediti tenendo in considerazione i seguenti aspetti:

- l'estinzione avvenuta nel corso dell'esercizio per completamento del piano di rimborso di posizioni parzialmente o totalmente svalutate negli esercizi precedenti;
- la riduzione delle esposizioni debitorie parzialmente o totalmente svalutate negli esercizi precedenti, a seguito degli incassi ricevuti nell'esercizio.

In considerazione di quanto innanzi, la consistenza del fondo di svalutazione, comprensivo sia della componente forfettaria che analitica, per l'esercizio 2025, è stata rideterminata in 636 k/euro.

Sempre in ordine alla valutazione dei crediti, nel bilancio è stata prudentemente appostata una svalutazione degli stessi calcolata secondo i criteri e le modalità esplicitate nella PARTE B) Sezione 1 della Nota Integrativa, ed una attualizzazione dei crediti che è stata calcolata secondo i criteri e le modalità esplicitate nella PARTE B) Sezione 1 della Nota Integrativa.

La società, nel periodo di operatività, ha continuato ad adottare una politica di contrazione dei costi di gestione intrapresa diversi anni addietro, al fine di ottimizzare al meglio l'intera gestione e conseguire risultati di esercizio positivi.

In ossequio all'art. 2428 del codice civile e delle indicazioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n° 262 del 22/12/2005 – 6° aggiornamento al 30 novembre 2020 -, si rappresenta inoltre che:

- ✓ la società, alla data del 31 dicembre 2025, non detiene azioni proprie.
- ✓ non vi sono sedi secondarie.
- ✓ non sono state svolte nell'esercizio in esame, né sono previste significative attività di ricerca e sviluppo.
- ✓ Non ci sono imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.
- ✓ Si continuerà ad attuare una rigorosa politica in materia di gestione del rischio finanziario, prevedendo idonee garanzie a copertura delle operazioni poste in essere.



- ✓ Non risultano, allo stato attuale, preoccupanti esposizioni della società che possano compromettere il rischio di credito, il rischio di liquidità ed il rischio di variazione dei flussi finanziari.

A questo punto, prima di passare all'esame del Bilancio 2025, vogliamo rivolgere il nostro ringraziamento agli enti e alle persone che hanno condiviso il nostro impegno e che ci hanno aiutato nel nostro lavoro ed in particolare a Voi soci per l'appoggio che da sempre date alla società.

Infine, per quanto esposto in merito alla situazione patrimoniale della società, proponiamo all'assemblea di ripianare la perdita con l'utilizzo dei fondi propri che i soci Muccillo Silvestro e Resce Antonietta si sono impegnati a versare a favore della società ovvero di rinviare la perdita d'esercizio pari a € 293.553 al successivo esercizio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

Avv. Stefano Addabbo

L'intermediario dott. Gianlorenzo Pozzuto dichiara che il presente atto è conforme a quanto trascritto nei libri sociali.

Imposta di bollo assolta in maniera virtuale tramite l'autorizzazione della C.C.I.A.A. di Benevento n° 20627 del 29-11-1986 e succ. integrazioni.



I F I N V E S T S.p.A.

Via Croce Rossa n° 21 - 82100 BENEVENTO

Codice Fiscale e Partita Iva: 00962970620

REA di BENEVENTO N° 73926 - REGISTRO IMPRESE N° 00962970620

CAPITALE SOCIALE: € 6.413.400,28 deliberato - € 4.413.150,70 versato

Iscritto al n° 224 ALBO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI EX ART. 106 T.U.B. (cd ALBO UNICO) tenuto presso BANCA D'ITALIA

BILANCIO AL 31/12/2025 (32° esercizio)

STATO PATRIMONIALE (Valori espressi in euro)			
	VOCI DELL'ATTIVO	2025	2024
1	Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali	288.272	424.706
2	Titolo del tesoro e altri effetti ammissibili al rifinanziamento presso la Banca centrale:		
2 a	a) titolo del tesoro e altri valori similari;		
2 b	b) altri effetti ammissibili al rifinanziamento presso la Banca centrale.		
3	Crediti verso enti creditizi:	83.993	268.222
3 a	a) a vista;	83.993	268.222
3 b	b) altri crediti.		
4	Crediti verso la clientela	3.697.159	3.096.191
5	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:		
5 a	a) di emittenti pubblici		
5 b	b) di altri emittenti:		
	di cui: obbligazioni proprie		
6	Azioni e altri titoli a reddito variabile		
7	Partecipazioni:		
	di cui: in enti creditizi		
8	Partecipazioni in imprese collegate:		
	di cui: in enti creditizi		
9	Beni immateriali:		
9 a	a) di cui: spese di impianto		
9 b	b) di cui: avviamento		
10	Beni materiali:	39.556	26.183
	di cui: terreni e fabbricati utilizzati dall'ente creditizio nel quadro della propria attività		
11	Capitale sottoscritto non versato:		
	di cui: capitale richiamato		
12	Azioni o quote proprie	0	
13	Altri attivi	38.913	300.542
14	Capitale sottoscritto, richiamato ma non versato		
15	Ratei e risconti	2.385	7.506
16	Perdita d'esercizio		
	TOTALE ATTIVO	4.150.278	4.123.350

I F I N V E S T S.p.A.

Via Croce Rossa n° 21 - 82100 BENEVENTO

Codice Fiscale e Partita Iva: 00962970620

REA di BENEVENTO N° 73926 - REGISTRO IMPRESE N° 00962970620

CAPITALE SOCIALE: € 6.413.400,28 deliberato - € 4.413.150,70 versato

Iscritto al n° 224 ALBO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI EX ART. 106 T.U.B. (cd ALBO UNICO) tenuto presso BANCA D'ITALIA

BILANCIO AL 31/12/2025 (32° esercizio)

STATO PATRIMONIALE (Valori espressi in euro)			
	VOCI DEL PASSIVO	2025	2024
1	Debiti verso enti creditizi:	0	0
1 a	a) a vista;	0	0
1 b	b) a termine o con preavviso.	0	0
2	Debiti verso clienti:		
2 a	a) depositi a risparmio: di cui: a vista e a termine o con preavviso		
2 b	b) altri debiti:	75.625	0
	ba) a vista;	75.625	0
	bb) a termine o con preavviso.		
3	Debiti rappresentanti da un titolo di credito:		
3 a	a) effetti e obbligazioni proprie in circolazione;	370.000	370.000
3 b	b) altri.		
4	Altre passività	290.702	301.406
5	Ratei e risconti passivi	73.332	62.028
6	Accantonamenti per rischi ed oneri:		
6 a	a) accantonamenti per fondi di quiescenza e oneri similari;	11.049	9.044
6 b	b) accantonamenti per oneri fiscali;	34.497	44.137
6 c	c) altri accantonamenti.	636.286	384.395
	TOTALE PASSIVO	1.491.491	1.171.010
7	Utile di esercizio		
8	Passività subordinate		
9	Capitale sottoscritto	4.413.151	4.413.151
10	Sovrapprezzi di emissione		
11	Riserve	175.925	175.925
12	Riserva di rivalutazione		
13	Utili (perdite) portati a nuovo	-1.636.736	-1.643.302
14	Utile (Perdita) di esercizio	-293.553	6.566
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.658.787	2.952.340
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	4.150.278	4.123.350

I F I N V E S T S.p.A.

Via Croce Rossa n° 21 - 82100 BENEVENTO

Codice Fiscale e Partita Iva: 00962970620

REA di BENEVENTO N° 73926 - REGISTRO IMPRESE N° 00962970620

CAPITALE SOCIALE: € 6.413.400,28 deliberato - € 4.413.150,70 versato

Iscritto al n° 224 ALBO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI EX ART. 106 T.U.B. (cd ALBO UNICO) tenuto presso BANCA D'ITALIA

BILANCIO AL 31/12/2025 (32° esercizio)

CONTO ECONOMICO (Valori espressi in euro)			
VOCI		2025	2024
1	Interessi e proventi assimilati:	264.212	253.758
	di cui: su titoli a reddito fisso		
2	Interessi e oneri assimilati	11.780	28.452
3	Proventi su titoli:		
3 a	a) proventi di azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile;		
3 b	b) proventi di partecipazioni;		
3 c	c) proventi di partecipazioni in imprese collegate.		
4	Proventi per commissioni.	39.803	32.082
5	Oneri per commissioni.	4.392	5.329
6	Profitto (perdita) da operazioni finanziarie.	287.843	252.059
7	Altri proventi di gestione.	152.318	425.497
8	Spese generali amministrative:	325.047	351.585
8 a	a) spese per il personale di cui:	102.741	102.448
	- salari e stipendi;	75.044	74.339
	- oneri sociali;	22.078	22.578
	- trattamento di fine rapporto	5.619	5.531
8 b	- altre spese amministrative	222.306	249.137
9	Rettifiche di valore sugli elementi delle voci 9 e 10 dell'attivo.	297	297
10	Altri oneri di gestione	14.970	11.069
11	Rettifiche di valori su crediti e accantonamenti per passività eventuali e per impegni	398.107	28.149
12	Riprese derivanti da rettifiche di valore su crediti, nonché da accantonamenti per passività eventuali e per impegni		
13	Rettifiche di valore su valori mobiliari, aventi carattere di immobilizzazioni finanziarie, su partecipazioni e su partecipazioni in imprese collegate.	0	
14	Riprese derivanti da rettifiche di valore, aventi carattere di immobilizzazioni finanziarie, su valori mobiliari, su partecipazioni e su partecipazioni in imprese collegate.	0	
15	Imposte sull'utile (perdita) proveniente dalle attività ordinarie.		
16	Utile (perdita) proveniente dalle attività ordinarie, dopo pagamento delle imposte.	-298.260	286.456
17	Proventi straordinari.	4.851	46.360
18	Oneri straordinari.	144	322.782
19	Utile (perdita) straordinario.	-293.553	10.034
20	Imposte sull'utile (perdita) straordinario.	0	3.468
21	Utile (perdita) straordinario, dopo pagamento delle imposte.	-293.553	6.566
22	Altre imposte non comprese nelle voci precedenti.		
23	Utile (perdita) di esercizio.	-293.553	6.566

I F I N V E S T S.p.A.

Via Croce Rossa n° 21 - 82100 BENEVENTO

Codice Fiscale e Partita Iva: 00962970620

REA di BENEVENTO N° 73926 - REGISTRO IMPRESE N° 00962970620

CAPITALE SOCIALE: € 6.413.400,28 deliberato - € 4.413.150,70 versato

Iscritto al n° 224 ALBO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI EX ART. 106 T.U.B. (cd ALBO UNICO) tenuto presso BANCA D'ITALIA

BILANCIO AL 31/12/2025 (32° esercizio)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI

(Valori espressi in euro)

	VOCI	2 0 2 5	2 0 2 4
10	Utile (perdita) d'esercizio	-293.553	6.566
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a Conto Economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50	Attività materiali	0	0
60	Attività Immateriali	0	0
70	Piani a benefici definiti	0	0
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
90	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100	Copertura di investimenti esteri	0	0
110	Differenze di cambio	0	0
120	Copertura dei flussi finanziari	0	0
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140	Attività finanziarie (divese dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
160	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
170		0	0
180	Redditività complessiva (voce 10 + 170)	-293.553	6.566

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Avv. Stefano Addabbo

L'intermediario Dott. Gianlorenzo Pozzuto dichiara che il presente atto è conforme a quanto trascritto nei libri sociali

Imposta di bollo assolta in maniera virtuale tramite l'autorizzazione della C.C.I.A.A. di Benevento n° 20627 del 29-11-1986 e succ. integrazioni



NOTA INTEGRATIVA

ESERCIZIO CHIUSO AL
31.12.2025



IFINVEST S.P.A.

Via Croce Rossa n° 21 – 82100 BENEVENTO

Codice Fiscale e Partita Iva: 00962970620 Registro Imprese di Benevento n° 00962970620

– REA di Benevento n° 73926 n°224 ALBO DEGLI INTERMEDIARI EX ART. 106 TUB

(c.d. ALBO UNICO) tenuto presso BANCA D'ITALIA

Capitale sociale Deliberato Euro: 6.413.400,28- versato euro 4.413.150,70

PARTE A – POLITICHE CONTABILI	2
SEZIONE 1 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE	2
SEZIONE 2 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	3
SEZIONE 3 - ALTRI ASPETTI	4
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	4
SEZIONE 1 - I CREDITI	4
SEZIONE 2 - I TITOLI	10
SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI	10
SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	10
SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO	10
SEZIONE 6 - I DEBITI	11
SEZIONE 7 - I FONDI	11
SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI/FINANZIARI GENERALI E LA PASSIVITÀ SUBORDINATE	12
SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO	13
SEZIONE 10 – CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ	13
SEZIONE 11 – LE GARANZIE E GLI IMPEGNI	15
SEZIONE 12 – DESTINAZIONI DEL RISULTATO DI ESERCIZIO	15
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	15
SEZIONE 1 – GLI INTERESSI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI	16
SEZIONE 3 – DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	16
SEZIONE 4 – PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE	16
SEZIONE 5 – ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	16
SEZIONE 6 – SPESE AMMINISTRATIVE	17
SEZIONE 7 – RETTIFICHE, RIPRESE DI VALORE E ACCANTONAMENTI	17
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	18
SEZIONE 1 – GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI	18
SEZIONE 2 – COMPENSI AI REVISORI	18
SEZIONE 3 – PARTI CORRELATE	18
SEZIONE 4 – INFORMAZIONE SUI RISCHI	19
SEZIONE 5 – INFORMAZIONI SUI FONDI PROPRI E SULL'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	20
SEZIONE 6 – CARTOLARIZZAZIONE	21
SEZIONE 7 – INFORMAZIONI SU SPECIFICHE OPERATIVITÀ	21
SEZIONE 8 – ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	21
SEZIONE 9 – IMPRESA CAPOGRUPPO O BANCA COMUNITARIA CONTROLLANTE	21



PARTE A – POLITICHE CONTABILI

SEZIONE 1 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa. Oltre ai predetti documenti, è stato redatto anche il rendiconto finanziario previsto dall'art. 2425-ter c.c. così come modificato dal D. Lgs. 18/08/2015, n°139.

Il Bilancio è inoltre corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'impresa così come previsto dal D.L.27 gennaio 1992, n°87.

La presente Nota integrativa ha la funzione di fornire illustrazioni e analisi dei dati di Bilancio e contiene tutte le informazioni richieste dal D.L. sopra indicato.

La stessa Nota fornisce, inoltre, tutte le ulteriori informazioni ritenute necessarie al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia. I principi adottati, di seguito esposti, sono stati concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla normativa.

Il Bilancio è redatto nel rispetto dei seguenti principi generali di valutazione
COSTANZA VALUTATIVA: i criteri per la redazione del Bilancio sono applicati con continuità nel corso del tempo, fatte salve modifiche rese necessarie dalle disposizioni del D.L. 27 gennaio 1992, n° 87.

PREVALENZA DELLA SOSTANZA SULLA FORMA: il Bilancio è redatto privilegiando ove possibile la rappresentazione della sostanza sulla forma ed il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione al fine di fornire una corretta rappresentazione della situazione finanziaria.

PRUDENZA: nel Bilancio sono indicati esclusivamente gli utili e/o le perdite realizzati alla data di chiusura dell'esercizio salvo quanto previsto dagli specifici criteri di valutazione. In particolare, si tiene conto anche dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio. Il principio di prudenza prevale su quello di competenza nei casi in cui non determina la formazione di riserve non esplicite. I Fondi per i rischi ed oneri sono destinati esclusivamente alla copertura di perdite, debiti ed



oneri di natura determinata, di esistenza probabile o certa ma dei quali alla data di Bilancio non è conosciuto l'ammontare o la data di sopravvenienza.

COMPETENZA: i proventi e gli oneri vengono rilevati per competenza.

SEPARATEZZA VALUTATIVA: le attività e passività in Bilancio e fuori Bilancio sono valutate in linea di principio separatamente cioè non sulla base di valutazioni di tipo globale, salvo quanto previsto nel successivo punto.

COERENZA VALUTATIVA: le attività e passività in Bilancio e fuori Bilancio collegate tra di loro sono valutate in modo coerente, cioè utilizzando criteri omogenei.

Il seguente Bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio sono stati quelli indicati nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

La società osserva le disposizioni previste dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR.

SEZIONE 2 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Si segnala che la Banca d'Italia ha avviato un'ispezione che è tuttora in corso. L'autorità di vigilanza ha rilevato finora la necessità di contabilizzare ulteriori svalutazioni su crediti per un ammontare complessivo di euro 316.888,40 e di effettuare alcuni passaggi di stato peggiorativi. La vigilanza ha richiesto che di tali risultanze si tenesse conto nel presente bilancio e, il bilancio che viene sottoposto all'attenzione dell'assemblea ha già recepito i rilievi dell'organo ispettivo. Si segnala altresì che in data 26/03/26 la società ha ricevuto una comunicazione via PEC da parte dei soci di maggioranza Muccillo Silvestro e Resce Antonietta. Nella suddetta missiva, i soci, edotti dei rilievi ispettivi e della necessità di procedere alle rettifiche di valore sopra citate, ed al fine di garantire la massima solidità patrimoniale della società ed il pieno rispetto dei coefficienti di vigilanza, manifestano formalmente e irrevocabilmente la propria disponibilità a coprire le perdite che risulteranno dal bilancio 2025, mediante l'apporto di fondi propri.



SEZIONE 3 - ALTRI ASPETTI

Come già comunicato negli anni scorsi, con nota del 18/03/2019, protocollo n° 0351444/19, la Banca d'Italia ha comunicato quanto segue: *“ L’art. 1, comma 1070 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 ha introdotto nel decreto legislativo n. 38/2005 un nuovo articolo 2-bis, in base al quale i soggetti che in precedenza erano obbligatoriamente tenuti ad applicare, nella redazione dei propri bilanci, i principi contabili internazionali possono applicare tali principi in via facoltativa se non hanno titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato. Ai sensi del successivo comma 1071, questa facoltà decorre dall’esercizio precedente all’entrata in vigore della nuova norma (vale a dire, l’esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2018)”*.

Nella citata nota, la Banca d'Italia prosegue precisando che: *“Ai fini della compilazione del bilancio si applicano le disposizioni del decreto legislativo n. 136 del 18 agosto 2015 e, per gli aspetti non direttamente disciplinati dal Decreto, della Direttiva 86/635/CEE relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, come integrata dalla Raccomandazione della Commissione 23 giugno 2000, n. 2000/408/CE relativa alla presentazione di informazioni integrative in materia di strumenti finanziari e di altro tipo”*.

In virtù della comunicazione innanzi indicata, la società ha ritenuto, anche per l'esercizio 2025, di non applicare i principi internazionali di valutazione (IFRS) e di applicare i principi elaborati dall'OIC.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**CONSISTENZA DI CASSA**

La voce racchiude le disponibilità liquide ed è quasi integralmente costituita dalla voce “Cassa fatture c/o cassiere gest. P.S.” avvalorata per € 280.000,00. Tale voce, è riferibile ad una cessione parziale di credito pro soluto per la quale risultano degli acconti ricevuti.

SEZIONE 1 - I CREDITI

Formano oggetto di illustrazione in questa sezione i conti dell’attivo che corrispondono alle voci “Crediti verso enti creditizi” e “Crediti verso la clientela”.



La voce “Crediti verso enti creditizi” risulta composta dalle voci di dettaglio indicate nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE	IMPORTI
BCC FLUMERI C/C 302103	40.868,02
BCC FLUMERI 302103 PER EFF. AL D.I.	43.125,00
TOTALE CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI A VISTA	83.993,02

Si tratta di rapporti bancari tutti rimborsabili a vista.

La voce “Crediti verso la clientela” inserita in bilancio per euro 3.697.159 corrisponde al valore di presunto realizzo dei crediti vantati nei confronti della clientela.

La differenza di valore rispetto al precedente esercizio è riconducibile ad una diversa classificazione di alcuni conti che non ne ha comunque mutato la sostanza. Infatti, nel bilancio 2024 il conto: “Effetti c/o cassiere” era stato incorporato nella voce “consistenze di cassa”, mentre il conto “BCC Flumeri 302103 per eff. al d.i.” era stato classificato nella voce “Crediti verso enti creditizi”. Nel bilancio al 31/12/2025, i predetti conti assumono i seguenti valori:

Effetti c/o cassiere	90.791,37
BCC Flumeri 302103 per eff. al d.i.	589.764,54

La tabella sottostante riporta il dettaglio del portafoglio, al netto dei crediti derivanti dall’acquisto di fatture a titolo definitivo e degli effetti al dopo incasso presentati in banca, con indicazione delle svalutazioni effettuate per un importo complessivo di € 636.285,75, come esplicitate nelle tabelle seguenti:

a. Portafoglio crediti al 31.12.2025 - esposizione

Forma tecnica	In Bonis	Past Due	UTP	Sofferenze
Crediti personali	130.344,91	16.074,67	1.089,00	
M/t chir. breve termine	246.870,04			6.594,52
M/t chir.a Medio/lungo termine	659.509,47	161.181,04	141.920,67	
Sconto commerciale	644.794,94	325.280,66	177.172,37	
Sconto finanziario	382.460,00	159.150,00	140.055,00	265.088,00
Gest. Soff. Mt chiro ipot e pt	7.693,99	7.897,41	9.420,19	214.561,69



Totale	2.071.673,35	669.583,78	469.657,23	486.244,21
---------------	---------------------	-------------------	-------------------	-------------------

b. Portafoglio crediti al 31.12.2025 – svalutazioni

Forma tecnica	In Bonis	Past Due	UTP	Sofferenze
Crediti personali	557,67	1.643,80 €	560,79 €	
M/t chir. breve termine	1.755,25 €			5.959,30 €
M/t chir.a Medio/lungo termine	3.766,86 €	43.883,27 €	69.103,00 €	
Sconto commerciale	4.577,06 €	75.544,41 €	53.864,70 €	
Sconto finanziario	2.528,62 €	20.669,95 €	66.608,02 €	186.075,18 €
Gest. Soff. Mt chiro ipot e pt	32,89 €	4.506,60 €	4.818,04 €	89.830,33 €
Totale	13.218,35 €	146.248,03 €	194.954,55 €	281.864,81 €

Il portafoglio crediti, in occasione della chiusura del bilancio o di situazione infrannuale, è sottoposto a valutazione al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a perdite (c.d. processo di *impairment*).

L'EBA (Autorità Bancaria Europea), a Settembre 2016, ha emanato le «Guidelines on the application of definition of default del Regulatory Technical Standard on the materiality threshold of past due credit obligations», con l'obiettivo di definire delle direttive univoche in tema di individuazione e classificazione delle potenziali situazioni di inadempimento da parte dei soggetti debitori nei confronti degli intermediari finanziari (Classificazione del credito).

Le linee guida permettono di standardizzare, ad esempio, i criteri per l'identificazione dello scaduto, le modalità di gestione delle indicazioni di inadempienze probabili, la definizione dei criteri per il ritorno di una posizione in uno stato di non default, consentendo di aumentare il livello di comparabilità dei parametri di rischio e dei requisiti di fondi propri.

Banca d'Italia, in recepimento delle direttive di armonizzazione Europee, ha aggiornato le disposizioni di vigilanza in materia, stabilendo il termine di applicazione della nuova disciplina, che è entrata in vigore il 1° gennaio 2021.

Coerentemente a quanto sopra riportato, le classi di merito creditizio sono articolate in quattro posizioni, quali:



- Bonis
- Past due
- UTP (Unlikely di pay)
- Sofferenze

La normativa prevede specifiche prescrizioni in merito a:

- a) i criteri di calcolo dei giorni di scaduto e le Situazioni tecniche di arretrato;
- b) i criteri minimali di uscita dallo stato di default;
- c) le regole di contagio del default;
- d) gli indicatori qualitativi e quantitativi da considerare ai fini dell'identificazione delle UTP.

In base ai criteri di calcolo sui giorni di scaduto, la Società, coerentemente a quanto stabilito dalla normativa, considera le seguenti soglie di rilevanza:

I. Soglia Assoluta, ovvero:

- i. per la clientela Consumer uno scaduto maggiore di 100€ dell'esposizione lorda
- ii. per la clientela Imprese (Non PMI) uno scaduto maggiore di 500€ dell'esposizione lorda

II. Soglia Relativa, ovvero uno scaduto maggiore del 5%¹ dell'esposizione lorda.

Al superamento di entrambe le soglie di rilevanza (assoluta e relativa) si avvia il conteggio dei giorni di scaduto che se supera i 90 giorni, la posizione viene classificata in past due (il passaggio in tale classe è automatico). Il rientro in Bonis, invece, non è automatico, ovvero avviene una volta trascorsi 90 giorni dal rientro dello sconfinò al di sotto almeno di una delle due soglie sopra riportate (*probation period*). Nel caso in cui si applichi la ristrutturazione onerosa (*forborne*), deve essere trascorso almeno un anno senza che nessun indicatore del default continui ad applicarsi (*cure period*).

Nella nuova classificazione EBA, altresì, il concetto di UTP esprime semplicemente diversi *trigger* di classificazione a default, indipendenti tra loro, che possono verificarsi anteriormente, posteriormente o parallelamente alla rilevazione in Past Due.

¹ Per gli Intermediari minori tale soglia è stata fissata al 5% in luogo del 1% previsto per altri enti Creditizi.



L'abbassamento della soglia di materialità per la classificazione in Past Due, costituisce un ulteriore fattore di anticipazione della classificazione dei crediti come deteriorati.

Per quanto concerne la classificazione in UTP, pertanto, la normativa indica una serie di criteri (cosiddetti Trigger), di seguito riportati a titolo esemplificativo non esaustivo, in base ai quali una posizione deve essere classificata ad UTP:

- rettifiche specifiche di valore;
- ristrutturazione onerosa: a seguito di una misura di concessione si ha una ridotta obbligazione finanziaria;
- ristrutturazione onerosa: a seguito di una misura di concessione si è definito un programma di rimborso rateale con pagamento di un'ingente somma forfettaria alla fine del piano stesso;
- ristrutturazione onerosa: le esposizioni verso il debitore sono state oggetto di ristrutturazione onerosa più di una volta;
- fonti del reddito ricorrente del cliente non sono più disponibili per far fronte al pagamento delle rate ragionevoli preoccupazioni circa la futura capacità del cliente di generare flussi di cassa stabili e sufficienti (sovra indebitamento).
- Ogni decisione in merito a tali posizioni viene assunta dal CdA che delibera mensilmente o alla prima seduta utile, su proposta del Responsabile dell'Ufficio Crediti e Monitoraggio.

La tabella seguente riepiloga nel dettaglio le caratteristiche peculiari del processo di *impairment* adottato:

TIPOLOGIA	ESPOSIZIONI IMPATTATE	FATTORI
Valutazione Collettiva	<ul style="list-style-type: none"> • Bonis 	<p>Valutazione forfettaria della presunta perdita sulla base della formula: PD * LGD attualizzata * EAD</p> <p>dove,</p> <p>a) <i>PD</i>: rappresenta la probabilità di default di una controparte nell'orizzonte temporale di un anno. In attesa di disporre di serie storiche aziendali significative sono stati utilizzati i valori annualizzati dei tassi di decadimento trimestrali dei finanziamenti per cassa con evidenza della distribuzione per settori di attività economica della clientela pubblicati trimestralmente dalla Banca d'Italia;</p> <p>b) <i>LGD attualizzata</i>: il rapporto tra la perdita subita su un'esposizione a causa del default di una controparte e l'importo residuo al momento del default;</p> <p>c) <i>EAD</i>: rappresenta l'esposizione dei crediti oggetto di valutazione collettiva.</p>



<p>Valutazione Analitica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Past due • UTP • Sofferenze 	<p>Valutazione individuale della presunta perdita per ciascuna posizione in relazione ai seguenti fattori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) tipologia della procedura esecutiva attiva ed esito delle fasi già esperite; 2) valore di pronto realizzo delle garanzie (applicando un <i>haircut</i> in funzione della tipologia di garanzia); 3) criteri per la stima del periodo di recupero; 4) tassi di attualizzazione dei flussi attesi.
---	---	---

SEZIONE 2 - I TITOLI

La società non detiene: titoli del Tesoro ed altri effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali; obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso; azioni ed altri titoli a reddito variabile.

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

La società non detiene alcuna partecipazione in altre società.

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

La voce comprende le immobilizzazioni al netto dei relativi fondi di ammortamenti. Il dettaglio dei costi storici e dei relativi fondi di ammortamento viene di seguito riportato

CATEGORIA DI CESPITI	COSTO DI	FONDO DI
	ACQUISTO	AMMORTAMENTO
CASSEFORTI	4.906,34	4.906,34
MOBILI E ARREDI	68.207,08	67.726,36
MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE	76.603,84	75.757,10
IMPIANTI DI ALLARME	5.301,96	5.016,45
AUTOMEZZI	51.826,10	27.552,61
STIGLIATURA	7.682,30	7.682,30
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI DA AMM.	72.503,51	72.503,50
BENI STRUMENTALI INF.AD 1 MILIONE	1.259,64	1.259,64
ACCONTI SU IMMOBILI	13.670,00	0,00
TOTALI	301.960,77	262.404,30
	VALORE NETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	39.556,47

La voce "acconti su immobili", si riferisce al fondo spese pagate a seguito di un decreto di assegnazione reso nell'ambito di una procedura esecutiva immobiliare azionata per un recupero di una posizione creditizia.

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Tra le altre voci dell'attivo figurano:

- ✓ I ratei ed i risconti attivi per € 2.385;
- ✓ Altre voci residuali dell'attivo per € 38.913.



SEZIONE 6 - I DEBITI

La voce iscritta come “debiti rappresentati da titoli di credito” è costituita da un prestito obbligazionario deliberato con verbale di assemblea straordinaria in data 02/09/2024 dettagliato come segue:

- a) **Prestito obbligazionario relativo al periodo: 2024/2027.** Tale prestito, emesso per complessivi euro 500.000,00 e suddiviso in n° 100 obbligazioni di € 5.000,00 cadauna. Tale prestito è stato sottoscritto per € 370.000. Valore del prestito in essere alla data del 31/12/2025: € 370.000.

ALTRE PASSIVITA'

In tale voce, oltre ad essere ricomprese le naturali contropartite delle appostazioni precedentemente indicate nel paragrafo: “CONSISTENZA DI CASSA” e più precisamente:

Acconto su fattura PSO 101.000,00

Somme a disp. Client. Già codificata 116.100,00,

sono anche state inserite altre voci di cui, vengono di seguito riportate quelle più significative:

debiti verso fornitori 41.323,55

debiti per fatture da ricevere 11.710,00

SEZIONE 7 - I FONDI

Nella voce “accantonamenti per rischi ed oneri” sono ricompresi i seguenti conti:

A) Fondo di quiescenza del personale dipendente: € 11.049

B) Fondo svalutazione crediti: € 576.604;

C) Fondo attualizzazione crediti: € 59.682;

D) Fondo accantonamento sanzioni: € 34.497.

Il Fondo di cui alla precedente lettera A) rappresenta il debito per trattamento fine rapporto alla data di chiusura dell'esercizio calcolato secondo la normativa del Contratto Collettivo di Lavoro di appartenenza. Si precisa che una parte del TFR, su scelta del



personale dipendente, viene versata alla ALLEANZA TORO SPA, oggi GENERALI e che, nel corso del 2025, non sono state concesse anticipazioni sul TFR maturato.

Il Fondo di cui alla precedente lettera B) è costituito dall'accantonamento per presunte inesigibilità dei crediti vantati nei confronti della clientela calcolati secondo i criteri e le modalità esplicitate nella PARTE B) Sezione 1 della presente Nota Integrativa.

Il Fondo di cui alla precedente lettera C) tiene conto della valutazione dei crediti nei confronti della clientela ad una misura diversa da quella del loro importo nominale rettificato. Tale principio trova la sua espressione normativa nella parte del numero 8) del 1° comma dell'art. 2426 dove si afferma che la valutazione deve essere effettuata “... *Tenendo conto del fattore temporale.*”. L'attualizzazione è stata calcolata secondo i criteri e le modalità esplicitate nella PARTE B) Sezione 1 della presente Nota Integrativa.

Appare opportuno precisare che i fondi precedentemente indicati con le lettere B) e C) derivano anche dal recepimento delle maggiori svalutazioni indicate dall'organo ispettivo nel corso della verifica.

Il Fondo di cui alla precedente lettera D) è costituito da un accantonamento per sanzioni irrogate dalla Banca d'Italia e notificate in data 23 novembre 2021. Il provvedimento sanzionatorio è stato contestato dalla società ed è quindi *sub iudice*. Nelle more della definizione del giudizio, l'Agenzia Entrate Riscossione ha notificato una cartella di pagamento che è stata rateizzata ed i pagamenti delle rate sono in corso. L'importo indicato in bilancio rappresenta il residuo debito per le rate ancora non scadute.

**SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI
BANCARI/FINANZIARI GENERALI E LA PASSIVITÀ SUBORDINATE.**

Il capitale sociale effettivamente versato alla fine dell'esercizio ammonta ad euro 4.413.150,70 suddiviso in n° 8.545 azioni dal valore nominale di € 516,46 cadauna.

Le variazioni del capitale e del patrimonio netto innanzi descritte sono rappresentate nel prospetto che segue



IFINVEST S.p.A.

Via Croce Rossa n° 21 - 82100 BENEVENTO

Codice Fiscale e Partita Iva: 00962970620

REA di BENEVENTO N° 73926 - REGISTRO IMPRESE N° 00962970620

CAPITALE SOCIALE: € 6.413.400,28 deliberato - € 4.413.150,70 versato

Iscritto al n° 224 ALBO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI EX ART. 106 T.U.B. (cd ALBO UNICO) tenuto presso BANCA D'ITALIA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI

Voci del Patrimonio netto	Esistenze al 31/12/2024	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2025	Patrimonio netto al 31/12/2025	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	4.413.151		4.413.151				0				0	4.413.151	
a) azioni ordinarie													
b) altre azioni													
Sovrapprezzi di emissione	0		0									0	
Riserve:	0		0									0	
a) di utili	0		0									0	
b) altre	175.925		175.925									175.925	
Riserva da valutazioni	0		0									0	
Strumenti di capitale	0		0									0	
Azioni proprie			0								0	0	
Perdite esercizi precedenti	-1.643.302		-1.636.736								0	-1.636.736	
Utile (Perdita) di esercizio	6.566		-293.553								-293.553	-293.553	
Patrimonio netto	2.952.340	0	2.658.787								-293.553	2.658.787	

Appare opportuno segnalare che con verbale di assemblea straordinaria del 10/11/2025 ha deliberato di aumentare il capitale sociale da € 4.413.150,70 fino ad un massimo di € 6.413.400,28 da sottoscrivere entro il 31/12/2026 precisando il capitale sociale si riterrà effettivamente aumentato nella misura derivante dalle sottoscrizioni effettivamente versate alla scadenza del predetto termine (aumento "scindibile")

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Non vi sono "altri debiti" non classificabili altrove.

SEZIONE 10 – CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ

Nei prospetti che seguono vengono rappresentate la concentrazione e la distribuzione della attività e passività, così come intese dall'art. 40, comma 3 della Direttiva 86/635/CEE.



NOTA INTEGRATIVA

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI		
DESCRIZIONE	IMPORTI	SCADENZA
BCC FLUMERI 302103 PER EFF. AL D.I.	589.764,54	0-3 MESI
TOTALE	589.764,54	

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI		
DESCRIZIONE	IMPORTI	SCADENZA
B.C.C. FLUMERI C/C 302103	40.868,02	0-3 MESI
TOTALE	40.868,02	

CREDITI VERSO CLIENTELA		
DESCRIZIONE	IMPORTI	SCADENZA
CREDITI VERSO LA CLIENTELA	551.100,41	0-3 MESI
CREDITI VERSO LA CLIENTELA	1.366.684,73	3-12 MESI
CREDITI VERSO LA CLIENTELA	1.449.471,13	1 - 5 ANNI
CREDITI VERSO LA CLIENTELA	329.902,3	OLTRE 5 ANNI
TOTALE	3.697.158,57	

DEBITI VERSO FORNITORI		
DESCRIZIONE	IMPORTI	SCADENZA
DEBITI VERSO FORNITORI	41.323,55	0 - 3 MESI
TOTALE	41.323,55	

DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI		
DESCRIZIONE	IMPORTI	SCADENZA
PRESTITO OBBLIG. 2024-2027	370.000	1 - 3 ANNI
TOTALE	370.000,00	

Le seguenti tabelle riportano le esposizioni distribuite rispettivamente per settore di attività economica e per area geografica della controparte:

CLASSIFICAZIONE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA	31.12.2025
IMPRESE PRODUTTIVE	2.692.001,26
SOCIETÀ CON MENO DI 20 ADDETTI	108.750,60
FAMIGLIE CONSUMATRICI	365.659,62
ARTIGIANI	113.940,33
ALTRE FAMIGLIE PRODUTTRICI	416.806,76
TOTALE	3.697.158,57



Come previsto dalla normativa, per “Grande Esposizione” s’intende qualsiasi elemento dell’attivo e fuori bilancio riconducibile ai portafogli regolamentari che supera il 10% del capitale ammissibile della Società (cfr. anche art. 89 CRR), considerando anche i clienti connessi. Al 31 dicembre 2025 il capitale ammissibile, calcolato, coerentemente al dettame normativo succitato, come la somma dei seguenti elementi:

- a) capitale di classe 1;
- b) capitale di classe 2 pari o inferiore a un terzo del capitale di classe 1, era pari ad euro 695.846,68.

Si rende opportuno precisare che, al 31 dicembre 2025, nessuna delle posizioni individuali, né di Gruppo supera il limite di euro 695.846,68 che rappresenta il 25% dei fondi propri.

SEZIONE 11 – LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

Non vi sono garanzie ed impegni prestati dalla società.

SEZIONE 12 – DESTINAZIONI DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il Consiglio di amministrazione, constatato che il patrimonio sociale, in funzione delle perdite degli esercizi precedenti e della perdita dell’esercizio 2025, risulta ridotto di oltre un terzo, alla luce delle previsioni dell’art. 2446 del codice civile, propone di ripianare la perdita con l’utilizzo dei fondi propri che i soci Muccillo Silvestro e Resce Antonietta si sono impegnati a versare a favore della società ovvero di rinviare la perdita d’esercizio pari a € 293.553 al successivo esercizio.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI

In questa sezione viene rappresentato il dettaglio di oneri e proventi da interessi.

La voce iscritta in bilancio per € 264.212, risulta essere composta da interessi attivi e proventi assimilati. Le voci più significative di interessi attivi e proventi che la compongono sono le seguenti:

Sconto di portafoglio commerciale	114.487,39
Sconto di portafoglio finanziario	50.657,26



Finanziamenti chirografari a breve	7.459,39
Finanziamenti chirografari M/L	61.997,70
Finanziamenti personali	10.511,91

La voce iscritta in bilancio per € 11.780, risulta essere composta da interessi passivi ed oneri assimilati.

Il mercato geografico di riferimento per le precedenti voci non differisce in maniera considerevole tra loro.

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI

In questa sezione viene rappresentato il dettaglio di oneri e proventi da commissioni.

La voce iscritta in bilancio per € 39.803, risulta essere composta dalle commissioni attive incassate.

La voce iscritta in bilancio per € 4.392 risulta essere composta dalle commissioni passive pagate.

Il mercato geografico di riferimento per le precedenti voci non differisce in maniera considerevole tra loro.

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI

La società, nell'esercizio in esame non ha conseguito dividendi ed altri proventi su titoli.

SEZIONE 4 – PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE

La società, nell'esercizio in esame non ha conseguito profitti e/o perdite derivanti da operazioni finanziarie.

SEZIONE 5 – ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Nella voce "altri proventi di gestione" risultano iscritti uno storno parziale del Fondo svalutazione crediti per € 118.506,71 ed uno storno del Fondo attualizzazione crediti per € 27.709,35. La contabilizzazione di tali importi si è resa necessaria a seguito di incassi di crediti su cui, negli esercizi precedenti, erano state accantonate somme a titolo di



svalutazione crediti e di attualizzazione crediti. Il residuo importo della voce è riferibile a componenti positivi vari non classificabili in altre voci.

Nella voce “altri oneri di gestione” vi sono iscritti vari componenti negativi di reddito non classificabili in altre voci.

Tra gli oneri di gestione straordinari imputati per € 144,00 figurano solo modeste somme riferibili ad arrotondamenti ed abbuoni.

Tra i proventi straordinari imputati per € 4.851,00, figurano delle sopravvenienze e insussistenze attive non classificabili altrove ed alcuni abbuoni attivi.

SEZIONE 6 – SPESE AMMINISTRATIVE

Nella voce figurano le spese del personale e le altre spese amministrative.

Le spese per il personale di competenza dell'esercizio ammontano ad € 102.741. Alla data di riferimento del bilancio, la società ha in forza n. 4 lavoratori dipendenti di cui tre assunti *part time* ed uno a tempo pieno. Tutti i rapporti di lavoro sono a tempo indeterminato.

Le altre spese amministrative di competenza dell'esercizio ammontano a complessivi € 222.305. Le voci di spesa più rilevanti che la compongono sono le seguenti:

Compensi ad amministratori	15.840,00
Canoni passivi assistenza software	52.380,00
Collaborazioni esterne (attività di consulenza)	45.000,00
Fitti e canoni passivi	32.869,73
Costi per IVA non detraibile	28.573,94

SEZIONE 7 – RETTIFICHE, RIPRESE DI VALORE E ACCANTONAMENTI

Gli appostamenti in bilancio per € 398.107, sono riferibili interamente alla quota svalutazione crediti così come dettagliatamente indicati nella PARTE B, Sezione 7, punti A) e B) della presente Nota Integrativa.



PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

Di seguito vengono riportati i nominativi ed i ruoli dei componenti del CDA e dei componenti del Collegio Sindacale.

NOMINATIVO	FUNZIONE
Addabbo Stefano	Presidente del CDA
Massullo Luca	Consigliere
Farella Valter	Consigliere indipendente
Rossi Antonio	Presidente del Collegio Sindacale
Catena Bruno	Sindaco effettivo
De Lucia Vincenzo	Sindaco effettivo
Natillo Luigi Junior	Sindaco supplente
De Nunzio Carmine	Sindaco supplente

Nella seguente tabella sono riportati in forma aggregata le somme erogate a titolo di compenso riservato ai componenti dell'Organo di Supervisione Strategica e dell'organo di Controllo, nonché al Revisore legale dei Conti.

Organo	Compensi 31.12.2025
Consiglio di Amministrazione	15.840
Collegio Sindacale	5.000,00

SEZIONE 2 – COMPENSI AI REVISORI

La società ha deliberato di avvalersi di un organo di revisione composto da un unico Revisore.

Di seguito viene riportato il nominativo ed il compenso annuo deliberato in favore dell'organo di Revisione

NOMINATIVO	FUNZIONE	COMPENSO in €
Lonardo Ida	Revisore Unico	1.500,00

SEZIONE 3 – PARTI CORRELATE

Le operazioni che la società ha eseguito nei confronti di parti potenzialmente correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.



SEZIONE 4 – INFORMAZIONE SUI RISCHI

La quantificazione dei rischi a cui la Società è esposta è stata determinata sulla base delle metodologie semplificate proposte dall’Autorità di Vigilanza nei confronti degli intermediari appartenenti alla sottoclasse degli Intermediari minori.

In particolare, il requisito di Primo Pilastro è stato determinato mediante l’applicazione del metodo standardizzato e del metodo base, rispettivamente per il rischio di credito e per il rischio operativo.

Nessuna misurazione è stata condotta ai fini del calcolo del requisito a fronte del rischio di mercato in quanto la Società non ne risulta esposta.

Il Rischio di Credito può essere definito come la probabilità di registrare un peggioramento delle condizioni di solvibilità del cliente e di subire eventuali perdite patrimoniali per effetto del mancato puntuale adempimento da parte del debitore agli obblighi contrattualmente assunti.

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale obbligatorio a fronte del rischio di credito, e considerando che l’emissione dei prestiti obbligazionari in essere presso la Società costituisce, ai sensi delle Disposizioni della Banca d’Italia del 16 novembre 2016 e s.m.i, raccolta di risparmio presso il pubblico anche se non in misura rilevante, la Ifinvest rispetta un requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito pari all’8% delle esposizioni ponderate per il rischio.

Il Rischio Operativo è definito come il rischio di subire perdite generate da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi, ovvero causate da eventi esterni. Non rientrano in quest’ambito il rischio strategico e reputazionale, mentre è compreso il rischio legale. Per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, la Società ha adottato il cosiddetto metodo “Base” (*Basic Indicator Approach*) previsto nell’articolo 315 del CRR secondo il quale il calcolo del requisito patrimoniale complessivo a fronte di questa tipologia di rischio è determinato applicando un coefficiente del 15% alla media triennale dell’indicatore rilevante indicato nell’articolo 316 dello stesso Regolamento.

Con riferimento ai rischi di Secondo Pilastro, il Tit. IV, Cap. 14, Sez. III della Circ. n. 288/2015, richiede agli intermediari finanziari appartenenti alla sottoclasse “Intermediari minori” la quantificazione delle esigenze di capitale interno almeno per i rischi di concentrazione single-name e di tasso di interesse sul *banking book*.



SEZIONE 5 – INFORMAZIONI SUI FONDI PROPRI E SULL'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

La tabella seguente, pertanto, riporta la composizione dei fondi propri al 31.12.2025:

Capitale primario di classe 1 - CET1	2.658.788
Capitale di classe 2 - Tier 2	-
Totale fondi propri	2.657.788

Il capitale interno complessivo è stato determinato seguendo l'approccio *building block*; l'attività di riconciliazione delle misure di capitale, ossia del capitale interno, da un lato, e dei requisiti regolamentari ex primo pilastro, dall'altro è di seguito riportata; in particolare:

- il capitale interno a fronte dei rischi di I Pilastro coincide con i requisiti patrimoniali a fronte dei medesimi rischi;
- il capitale interno complessivo, comprensivo anche dei rischi del II Pilastro (concentrazione e tasso di interesse) supera i requisiti patrimoniali di I Pilastro in misura pari ai capitali interni riferiti ai suddetti rischi.

Di seguito si allega la tabella che illustra il Capitale Interno a fronte di ciascun rischio, il Capitale Interno Complessivo e la determinazione dell'eccedenza/deficit di quest'ultimo rispetto al Capitale Complessivo.

Adeguatezza patrimoniale	
<i>Valori in €</i>	
Assessment Patrimoniale	
Rischi di I pilastro	299.051
<i>Rischio di credito</i>	263.226
<i>Rischio operativo</i>	35.825
<i>Rischio di mercato</i>	-
Rischi di II Pilastro	46.748
<i>Rischio di tasso</i>	46.748
Fondi propri	2.658.788
Capitale Complessivo	345.799
Attività di rischio ponderate (RWA) I pilastro	3.738.138
Eccedenza/Deficit di capitale	+ 2.312.989
CET 1 ratio	71,13%



Tier 1 ratio	71,13%
Total Capital ratio	71,13%

Coerentemente alle previsioni di cui al titolo IV, cap. 4, sez. III della Circolare 288/2015 e s.m.i di Banca d'Italia, la Società assicura il rispetto dei requisiti dei fondi propri previsti dagli Intermediari Finanziari e precisamente:

- un coefficiente di capitale primario di classe 1 del 4,5%
- un coefficiente di capitale totale del 8%.

Al 31 dicembre 2025 il total capital ratio si attesta al 71,13%.

SEZIONE 6 – CARTOLARIZZAZIONE

La società, nell'esercizio in esame non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazioni proprie e di terzi.

SEZIONE 7 – INFORMAZIONI SU SPECIFICHE OPERATIVITÀ

La società, nell'esercizio in esame, non ha posto in essere delle operazioni di leasing né operazioni di servizi di gestione o di intermediazione a terzi.

SEZIONE 8 – ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Ricorrono le condizioni previste dall'art. 40 del D. Lgs. N° 139/2015 per l'esonero della redazione del bilancio consolidato.

SEZIONE 9 – IMPRESA CAPOGRUPPO O BANCA COMUNITARIA CONTROLLANTE

Per i motivi esposti nella precedente PARTE D, Sezione 8, non vi sono imprese capogruppo o banche comunitarie controllanti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

Avv. Stefano Addabbo

L'intermediario dott. Gianlorenzo Pozzuto dichiara che il presente atto è conforme a quanto trascritto nei libri sociali.



Imposta di bollo assolta in maniera virtuale tramite l'autorizzazione della C.C.I.A.A. di Benevento n° 20627 del 29-11-1986 e succ. integrazioni.



IFINVEST S.P.A.

Via Croce Rossa n° 21 – 82100 BENEVENTO

Codice Fiscale e Partita IVA: 00962970620

Registro Imprese di Benevento n° 00962970620 – REA di Benevento n° 73926

Iscritta al n° 224 Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 T.U.B. (c.d. Albo Unico) – Banca d'Italia

Capitale Sociale deliberato: € 6.413.400,28 – versato: € 4.413.150,70

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

SEDUTA IN SECONDA CONVOCAZIONE DEL 23 APRILE 2026

L'anno 2026, il giorno 23 aprile, alle ore 18:10, presso la sede sociale della IFINVEST S.P.A., sita in Benevento alla Via Croce Rossa n° 21, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria dei Soci della medesima Società.

La prima convocazione dell'Assemblea era fissata per il giorno 22 aprile 2026 alle ore 07:00 presso la medesima sede sociale, ed è andata deserta per mancanza del numero legale.

COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 2371 c.c. e dello Statuto Sociale, l'Avv. Stefano Addabbo, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale chiama a fungere da Segretario la sig.ra De Michele Marcella, che accetta l'incarico.

Costituito così l'ufficio di presidenza. Il presidente fa constatare che l'assemblea ritualmente e tempestivamente convocata deve ritenersi valida ed atta a deliberare su tutti i punti all'ordine del giorno essendo presenti l'intero Consiglio di Amministrazione, l'intero Collegio Sindacale ed il Revisore legale dei Conti.

Sono altresì presenti i Soci rappresentanti in proprio o per delega della maggioranza assoluta del capitale sociale come da foglio presenze firmato, nonché il Dott. Gianlorenzo Pozzuto in qualità di Referente esterno Ufficio Amministrazione e contabilità.

Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Il Presidente ricorda che l'avviso di convocazione è stato pubblicato nei modi e nei termini di legge e di Statuto, avendo la Società provveduto alla pubblicazione dell'avviso sul quotidiano "Il Sannio Quotidiano" in data 4 aprile 2026.

ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno:

- Relazione sulla situazione patrimoniale della Società resa ai sensi dell'art. 2446 c.c. ed adozione dei conseguenti provvedimenti; approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 e dei relativi allegati;
- Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione;
- Nomina dei componenti del Collegio Sindacale;
- Nomina del Revisore Legale dei Conti;
- Determinazione dei compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Revisore Legale dei Conti per l'anno 2026;
- Varie ed eventuali.

PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Relazione sulla situazione patrimoniale ex art. 2446 c.c. – Adozione dei conseguenti provvedimenti – Approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2025

Prende la parola il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Avv. Stefano Addabbo, il quale illustra all'Assemblea la Relazione sulla Gestione del bilancio al 31/12/2025 e la Relazione sulla situazione patrimoniale predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2446, comma 1, c.c., della quale dà integrale lettura.

Il Presidente illustra sinteticamente i dati salienti dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, con particolare riferimento ai seguenti elementi:

- il totale dell'attivo ammonta ad € 4.150.278;
- i crediti verso la clientela ammontano ad € 3.697.159, pari all'89,08% del totale dell'attivo;
- il patrimonio netto contabile è pari ad € 2.658.787;
- il margine di intermediazione si attesta ad € 425.191;
- la perdita netta di esercizio è pari ad € 293.553, determinata principalmente dalle rettifiche di valore su crediti e dagli accantonamenti per passività eventuali (voce 11 del Conto Economico: € 398.107), effettuati in integrale accoglimento delle indicazioni formulate dall'Organo di Vigilanza nell'ambito dell'ispezione in loco avviata dalla Banca d'Italia in data 2 marzo 2026, che ha richiesto la contabilizzazione di ulteriori svalutazioni su crediti per un importo complessivo di € 316.888,40.

Il Presidente sinteticamente fa presente che l'esercizio 2025 ha garantito alla società di mantenere il core business di erogazione del credito senza apporti innovativi al piano industriale, stante la sussistenza, già a conoscenza di tutti, di effettuare una operazione di cessione totale o parziale del pacchetto azionario. Difatti, l'ingresso di nuovi soci non soltanto

consentirebbe una necessaria patrimonializzazione della Iinvest Spa, ma permetterebbe al contempo di intraprendere un diverso e più articolato piano industriale, rafforzando la struttura organizzativa, l'ufficio commerciale e il core business in termini di aumento di clientela. Il presidente precisa che nell'esercizio 2025 gli indici di bilancio caratteristici del settore, riportati nella relazione sulla gestione, evidenziano un miglioramento dei ricavi e una razionalizzazione dei costi rispetto all'anno di esercizio 2024. Tuttavia, le svalutazioni proposte in sede di Ispezione 2026 e recepite hanno comportato un costo straordinario che potrebbe negli esercizi futuri essere rettificato in minore svalutazione e quindi come elemento positivo del conto economico. Tale circostanza, per l'altro, si è già verificata negli esercizi precedenti, per di più, il trend del primo trimestre dell'esercizio 2026 sembrerebbe confermare tale profilo migliorativo. Interviene la Dott.ssa Ida Lonardo la quale conferma che la Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori è conforme al Bilancio d'esercizio al 31.12.2025 non presentando errori significativi e si riporta al Richiamo di informativa redatto nella sua Relazione. Interviene il Dott. Antonio Rossi il quale sinteticamente illustra la Sua Relazione e richiama le conclusioni in essa formulate.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AI SENSI DELL'ART. 2446 C.C.

Il Presidente ricorda all'Assemblea che, come già esposto nella Relazione sulla Gestione, l'analisi della composizione del patrimonio netto evidenzia la seguente situazione:

- Capitale sociale versato: € 4.413.150,70
- Riserve: € 175.925,00
- Perdite portate a nuovo (esercizi precedenti): € (1.636.736,00)
- Perdita dell'esercizio 2025: € (293.553,00)
- Patrimonio netto residuo: € 2.658.787,00

Le perdite cumulate al 31 dicembre 2025, comprensive della perdita dell'anno in corso, ammontano complessivamente ad € 1.930.289,00. Al netto delle riserve disponibili (€ 175.925,00), le perdite che incidono direttamente sul capitale sociale risultano pari ad € 1.754.364,00, superando la soglia di un terzo del capitale (€ 1.471.050,00) prevista dall'art. 2446, comma 1, c.c.

Si è pertanto verificata la fattispecie di cui all'art. 2446, comma 1, del Codice Civile. Il patrimonio netto residuo rimane comunque superiore al minimo legale previsto dall'art. 2327 c.c. tuttavia si attesta in prossimità del capitale minimo regolamentare di € 2.000.000 prescritto per gli intermediari finanziari iscritti ai sensi dell'art. 106 T.U.B.

VERSAMENTO IN CONTO COPERTURA PERDITE

Il Presidente informa l'Assemblea che i coniugi nonché soci Muccillo Silvestro e Resce Antonietta, in esecuzione dell'impegno irrevocabile assunto con comunicazione PEC del 26 marzo 2026 e formalizzato negli atti sociali con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2026 (Seduta n. 2/2026), hanno effettuato in data 22 Aprile 2026 un versamento in conto copertura perdite di € 293.552,42 (duecentonovantatremilacinquecentocinquantaquattro/42) mediante bonifico bancario accreditato sul conto corrente della Società con causale *ripianamento di esercizio*.

Il Presidente evidenzia che l'importo versato (€ 293.552,42) risulta uguale all'entità della perdita di esercizio 2025 (€ 293.552,42) e che tale importo è stato contabilizzato come riserva di patrimonio netto, andando ad abbattere definitivamente la perdita 2025.

Il Presidente continua nell'esposizione del bilancio dando anche lettura della nota integrativa, della relazione sulla gestione e del rendiconto finanziario.

Il Presidente ricorda all'Assemblea che, come comunicato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2026, i componenti effettivi del Collegio Sindacale e il Revisore Legale dei Conti hanno rassegnato le dimissioni nelle date del 26 marzo 2026 e del 03 aprile 2026. Nonostante le dimissioni, gli stessi hanno reso le relazioni di accompagnamento al bilancio previste per legge che vengono lette dal Presidente.

Il Presidente, terminata l'illustrazione, nel ringraziare l'apporto economico versato dai due soci, che dimostrano la loro costante disponibilità a sostenere l'azienda nei momenti di stress economico, invita i presenti ad esprimere le proprie osservazioni. Interviene il socio Silvestro Muccillo il quale ringrazia gli organi aziendali per il lavoro svolto ed evidenzia al tempo stesso, essendo consapevole della necessità di capitalizzare la Società, di confidare nell'operazione in essere con la Società Unigroup Spa. A tal proposito sottolinea che le trattative sono in una fase avanzata e che si prevede in tempi molto brevi l'invio a Banca d'Italia della richiesta di acquisto di partecipazioni rilevanti da parte della Unigroup Spa. Al contempo manifesta la volontà di sottoscrivere e versare un aumento di capitale qualora nell'anno 2026 non ci fosse l'ingresso di nuovi soci, come già dichiarato nell'assemblea dei soci di Novembre 2025 che ha deliberato un aumento di capitale di 2 mln di euro, avvenuta tuttavia in assenza della comunicazione preventiva a Banca d'Italia. Precisa, altresì, di essere consapevole che nei due esercizi precedenti le trattative infruttuose verificatesi con diversi potenziali partners hanno arrestato l'attuazione di un diverso piano di sviluppo. Interviene altresì il Socio Resce Antonietta che condivide e conferma quanto dichiarato dal socio Muccillo.

Non essendovi interventi, pone in votazione i seguenti punti:

(a) Presa d'atto della situazione patrimoniale ai sensi dell'art. 2446, comma 1, c.c. e delle iniziative già avviate per il ripristino dell'integrità del capitale;

(b) Approvazione dell'utilizzo del versamento in conto copertura perdite di € 293.552,42 effettuato dai soci Muccillo Silvestro e Resce Antonietta a integrale copertura della perdita d'esercizio 2025 di € 293.552,42;

(c) Approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Relazione sulla Gestione e rendiconto finanziario, nelle forme e con i valori illustrati.

Messa ai voti la proposta, l'Assemblea

DELIBERA

- 1) di prendere atto della situazione patrimoniale ai sensi dell'art. 2446, comma 1, c.c., come illustrata dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nella Relazione sulla situazione patrimoniale del bilancio al 31/12/2025, e di approvare le iniziative avviate dagli organi sociali per il ripristino di un'adeguata solidità patrimoniale, ivi incluse la trattativa con UNIGROUP S.P.A. formalizzata con l'accordo quadro sottoscritto in data 31.03.2026 con i soci Resce Antonietta e Muccillo Silvestro;
- 2) di approvare l'utilizzo, a copertura integrale della perdita d'esercizio 2025 di € 293.552,42, del versamento in conto copertura perdite di €293.552,420 effettuato dai soci Muccillo Silvestro e Resce Antonietta a titolo di liberalità e in esecuzione dell'impegno irrevocabile assunto con PEC del 26 marzo 2026;
- 3) di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Relazione sulla Gestione e rendiconto finanziario, con i valori e nelle forme ivi illustrati, con consenso favorevole del Collegio Sindacale e del Revisore dei conti.

La delibera è assunta all'unanimità dei presenti

SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente informa l'Assemblea che, come già comunicato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 03 aprile 2026, il Consigliere Rag. Valter Farella ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di membro del Consiglio di Amministrazione. Occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione per la residua durata del mandato consiliare.

Il Presidente propone all'Assemblea la nomina della Sig.ra Iannelli Loredana, nata a Benevento il 12/10/1970, codice fiscale NNLLDN70R52A783F, ed ivi residente alla Contrada La Francesca, n.1.

La Sig.ra Iannelli Loredana ha previamente dichiarato la propria disponibilità ad accettare la nomina, nonché l'insussistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, e il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa vigente per i componenti degli organi amministrativi degli intermediari finanziari ex art. 106 T.U.B.

Non essendovi interventi, l'Assemblea pone in votazione la proposta e

DELIBERA

di nominare la Sig.ra Iannelli Loredana quale componente del Consiglio di Amministrazione della IFINVEST S.P.A., in sostituzione del dimissionario Rag. Valter Farella, con effetto immediato e per la residua durata del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica, e cioè fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2027.

La delibera è assunta all'unanimità dei presenti.

La Sig.ra Iannelli Loredana, presente in assemblea, accetta la nomina e ringrazia per la fiducia accordatale.

TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Nomina dei componenti del Collegio Sindacale

Il Presidente rammenta all'Assemblea che, come già comunicato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2026, in data 03 aprile 2026 hanno rassegnato le dimissioni tutti i componenti effettivi del Collegio Sindacale. L'intero Collegio Sindacale risulta pertanto vacante.

Il Presidente riferisce che, nonostante gli sforzi profusi, allo stato attuale la Società non dispone di nominativi idonei e disponibili da proporre all'Assemblea per la nomina del nuovo Collegio Sindacale, anche in considerazione dei requisiti di professionalità e indipendenza previsti per gli intermediari finanziari iscritti ex art. 106 T.U.B. e della delicatezza del contesto in cui la Società si trova ad operare.

L'Assemblea, preso atto di quanto riferito dal Presidente, rinvia la nomina del Collegio Sindacale a una successiva assemblea che sarà convocata non appena si disporrà di nominativi disponibili ad accettare le cariche.

DELIBERA

di rinviare la nomina dei componenti del Collegio Sindacale (Presidente, Sindaci effettivi) a una successiva assemblea da convocarsi nel più breve tempo possibile, dando mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di attivarsi con urgenza per l'individuazione di professionisti idonei, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa applicabile.

La delibera è assunta all'unanimità dei presenti.

QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Nomina del Revisore Legale dei Conti

Il Presidente informa l'Assemblea che, nella medesima data del 26 marzo 2026, ha rassegnato le dimissioni dalla carica anche il Revisore Legale dei Conti Dott.ssa Ida Lonardo. La carica risulta pertanto vacante.

Il Presidente riferisce che, analogamente a quanto rappresentato per il Collegio Sindacale, la Società non dispone allo stato attuale di nominativi da proporre per la nomina del nuovo Revisore Legale dei Conti, e che l'individuazione di un professionista idoneo e disponibile è in corso.

L'Assemblea, preso atto di quanto riferito, rinvia la nomina del Revisore Legale dei Conti alla medesima assemblea che sarà convocata per la nomina del Collegio Sindacale.

DELIBERA

di rinviare la nomina del Revisore Legale dei Conti alla successiva assemblea già prevista per la nomina del Collegio Sindacale, dando mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di provvedere all'individuazione di un professionista iscritto nel Registro dei Revisori Legali, dotato dei requisiti previsti dalla normativa applicabile agli intermediari finanziari ex art. 106 T.U.B.

La delibera è assunta all'unanimità dei presenti.

QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Determinazione dei compensi per l'anno 2026

Il Presidente introduce il punto relativo alla determinazione dei compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Revisore Legale dei Conti per l'anno 2026.

Con riferimento al Consiglio di Amministrazione, il Presidente propone di confermare, per l'anno 2026, nella misura e nelle modalità, i compensi già deliberati per l'anno 2025, a favore di ciascun Consigliere, oltre rimborso delle spese documentate. Si propone, altresì, di riconoscere al Consigliere che verrà designato per l'esercizio delle funzioni di controllo, di risk management, di antiriciclaggio e compliance un compenso aggiuntivo di 400,00 € mensili a lordo di eventuali imposte e ritenute fiscali e previdenziali come per legge.

Con riferimento al Collegio Sindacale, il Presidente propone, una volta nominati i nuovi componenti nella successiva assemblea, di confermare per l'anno 2026, nella misura e nelle modalità, i compensi già deliberati per l'anno 2025 a favore di ciascun componente del Collegio Sindacale.

Con riferimento al Revisore Legale dei Conti, il Presidente propone, una volta nominato il nuovo Revisore nella successiva assemblea, di confermare per l'anno 2026, nella misura e nelle modalità, i compensi già deliberati per l'anno 2025 a favore del Revisore Legale.

Non essendovi interventi, l'Assemblea pone in votazione la proposta e

DELIBERA

- 1) di confermare, per l'anno 2026, i compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione nella medesima misura già deliberata per l'anno 2025, come sopra specificato, con decorrenza dalla data odierna per la Sig.ra Iannelli Loredana;
- 2) di stabilire che i compensi del Collegio Sindacale e del Revisore Legale dei Conti per l'anno 2026 saranno determinati, nella misura pari a quella già deliberata per il 2025, in sede di delibera assembleare di nomina dei rispettivi organi.

La delibera è assunta all'unanimità dei presenti.

SESTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Varie ed eventuali

Nessuno dei presenti prende la parola e non vi sono comunicazioni da effettuare sotto questo punto.

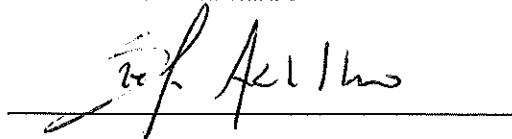
CHIUSURA DELL'ASSEMBLEA

Alle ore 19,35 esaurita la trattazione di tutti i punti posti all'ordine del giorno e non essendovi altri argomenti da discutere, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

Il presente verbale, composto da nove pagine, previa lettura e approvazione viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.


Il Presidente dell'Assemblea

Avv. Stefano Addabbo

Handwritten signature of Stefano Addabbo in black ink, written over a horizontal line.

La Segretaria

Sig.ra De Michele Marcella

Handwritten signature of De Michele Marcella in black ink, written over a horizontal line.

IFINVEST S.p.A.

Capitale sociale deliberato Euro 4.413.150,70; capitale versato al 31.12.2023 Euro 4.413.150,70

sede: Benevento (BN) - Via Croce Rossa, n. 21

Codice Fiscale e Partita IVA n.: 00962970620

REA di Benevento n.: 73296

Iscritta al n. 224 Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB (c.d. "Albo Unico") tenuto presso Banca D'Italia

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 - INTEGRAZIONE-
REDATA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Ai Soci della Società Iinvest spa,

Io scrivente Collegio richiama preliminarmente la circostanza che con assemblea ordinaria del mese di maggio 2025, i soci della Iinvest spa, hanno nominato, fino alla naturale scadenza del Collegio, e cioè sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2027, quali Sindaci effettivi il Dottor Antonio Rossi, il Dottor Francesco Grasso ed il Dott. Vincenzo De Lucia. Successivamente a seguito delle dimissioni del dott. Francesco Grasso subentrava il dott. Bruno Catena nominato il 10.11.2025.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

E' stato sottoposto al Nostro esame il bilancio d'esercizio della Iinvest S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio negativo pari ad euro 293.522,42. Il bilancio, completo di nota integrativa, rendiconto finanziario e relazione sulla gestione, è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, dott.ssa Ida Lonadro, ci ha consegnato la propria relazione cui integralmente si rimanda, contenente un giudizio con richiamo di informativa per significative incertezze sulla continuità aziendale della società.

Il Collegio sindacale ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale, alla cui relazione si rinvia per quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

IFINVEST S.p.A.
Capitale sociale deliberato Euro 4.413.150,70; capitale versato al 31.12.2023 Euro 4.413.150,70
sede: Benevento (BN) - Via Croce Rossa, n. 21
Codice Fiscale e Partita IVA n.: 00962970620
REA di Benevento n.: 73296

Iscritta al n. 224 Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB (c.d. "Albo Unico") tenuto presso Banca D'Italia

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Premessa

Preme ricordare che la società – iscritta nell'Elenco generale degli intermediari ex art. 106 D.Lgs 385/93 - opera nel settore finanziario ed è soggetta alla vigilanza della Banca d'Italia, con obbligo di attuare tutte le procedure in merito all'esercizio dell'attività di concessione dei finanziamenti nei confronti del pubblico ex art. 3 DM n. 29 del 17.2.2009 e successivo D.M. 53/2015, nonché secondo le disposizioni previste in materia antiusura, antiriciclaggio, indagini finanziarie, contrasto al terrorismo, analisi operazioni sospette, anagrafe tributaria e protezione dati personali.

Con provvedimento di Banca di Italia del dicembre 2018, in recepimento alla domanda di iscrizione al nuovo Albo Unico ex art. 106 Tub effettuata dalla Ifinvest spa sulla base della circolare della Banca d'Italia n. 288 del 3.4.2015 in vigore dall'11.7.2015 emanata in attuazione delle disposizioni di cui al D. lgs 141/2010, la Società veniva iscritta al Nuovo Albo.

Essa è classificata come intermediario minore, rispondendo ai requisiti previsti dalle disposizioni di vigilanza.

Appare opportuno richiamare, seppur brevemente, l'ultima ispezione effettuata nel febbraio 2020 da parte della Banca d'Italia, in data 26 agosto 2020 veniva notificato a mezzo pec alla Società il rapporto ispettivo ed il provvedimento di revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito ai sensi dell'art. 113 ter – Lett. a del TUB. EST S.p.A.

Ai sensi dell'art. 113, comma 3 del TUB, essendosi verificata una causa di scioglimento, la Ifinvest spa veniva posta in liquidazione con assemblea straordinaria del 21 settembre 2020, che nominava liquidatore il Dott. Fabrizio Russo, il quale – nei termini previsti dall'Istituto di vigilanza – procedeva ad inviare a Banca di Italia la bozza del programma di liquidazione.

Nelle more, la Ifinvest proponeva ricorso innanzi al competente TAR del Lazio, per richiedere l'annullamento del provvedimento di revoca della autorizzazione, previa sospensione degli effetti dello stesso.

La sentenza negativa del Tar del 29 ottobre 2020, con riferimento alla promossa

IFINVEST S.p.A.

Capitale sociale deliberato Euro 4.413.150,70; capitale versato al 31.12.2023 Euro 4.413.150,70

sede: Benevento (BN) - Via Croce Rossa, n. 21

Codice Fiscale e Partita IVA n.: 00962970620

REA di Benevento n.: 73296

Iscritta al n. 224 Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB (c.d. "Albo Unico") tenuto presso Banca D'Italia

istanza cautelare, veniva poi appellata dalla Società innanzi al Consiglio di Stato. Con Ordinanza del 3 febbraio 2021, il Consiglio di Stato, in riforma dell'ordinanza impugnata, accoglieva l'istanza cautelare in primo grado.

Conseguentemente, i Soci della IFINVEST, con Assemblea straordinaria del 26 febbraio 2021, procedevano alla revoca dello stato di liquidazione della società e alla nomina del Consiglio di Amministrazione come oggi composto e in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2026:

avv. Addabbo Stefano (Presidente)

dott. Massullo Luca

rag. Farella Valter dimissionario

Il Collegio, prima di illustrare la propria analisi e, conseguentemente, il proprio giudizio sul bilancio d'esercizio 2025, ritiene opportuno esporre una sintesi dei fatti più significativi che hanno caratterizzato la gestione aziendale negli ultimi esercizi. A tal fine, si evidenzia che in data 27 luglio 2021, la Banca d'Italia ha disposto la revoca ex art. 21-quinquies della legge n. 241 del 1990 del provvedimento della Banca d'Italia n. 1099058 del 26.8.2020 con il quale era stata disposta la revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività della Ifinvest S.p.A. Il ritiro in autotutela del provvedimento impugnato delinea la situazione processuale di cessata materia del contendere.

Il Collegio al riguardo richiama che il Tar del Lazio con sentenza n. 09456/2021 del giugno 2021 depositata il 1 settembre 2021 si è comunque pronunciato nel merito, respingendo il ricorso presentato a suo tempo dalla Ifinvest spa. A seguito di acquisizione di parere del legale della Ifinvest spa sulla mancanza di qualsiasi utilità ed efficacia esecutiva della suddetta sentenza, la Ifinvest spa è ricorsa in appello.

Preme evidenziare che nell'ambito dei propri poteri di vigilanza, l'ultima ispezione conclusasi a carico della società da parte di Banca d'Italia risale all'esercizio 2023. Nel mese di marzo 2026, l'Autorità di Vigilanza ha avviato una nuova attività ispettiva che, alla data di redazione della presente relazione, risulta essere ancora in corso di svolgimento.

Ritornando alla verifica precedente ovvero quella del 2023, conclusasi senza irrogazione di sanzioni, gli ispettori hanno evidenziato alcuni aspetti ed hanno fornito precise indicazioni sui comportamenti da adottare e che a parere dello scrivente collegio risultano essere

IFINVEST S.p.A.

Capitale sociale deliberato Euro 4.413.150,70; capitale versato al 31.12.2023 Euro 4.413.150,70

sede: Benevento (BN) - Via Croce Rossa, n. 21

Codice Fiscale e Partita IVA n.: 00962970620

REA di Benevento n.: 73296

Iscritta al n. 224 Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB (c.d. "Albo Unico") tenuto presso Banca D'Italia

ancora di attuale monitoraggio.

Nello specifico, il team ispettivo:

} ha ritenuto non correttamente configurate alcune operazioni di cessioni pro-soluto di crediti derivanti da fatture;

} ha ritenuto di operare delle svalutazioni su crediti vantati nei confronti della clientela in maniera più incisiva di quanto già considerato dalla società.

La Società ha registrato, negli ultimi esercizi, i seguenti risultati: perdita 2023 euro 345.315; utile 2024 euro 6.566; perdita 2025 euro 293.553. Il risultato positivo del 2024, di entità marginale, non ha interrotto la tendenza strutturale di erosione del patrimonio netto.

Con riferimento alla situazione patrimoniale della società richiesta dal comma 1 dell'art. 2446 c.c., ci si riporta al dettaglio ed alle esplicitazioni contenute nella nota integrativa, che qui devono intendersi integralmente richiamate e riportate. In particolare il collegio evidenzia che al 31.12.2025 come riportato nella nota integrativa sezione 12 – destinazione risultato d'esercizio p. 15: *"Il Consiglio di amministrazione, constatato che il patrimonio sociale, in funzione delle perdite degli esercizi precedenti e della perdita dell'esercizio 2025, risulta ridotto di oltre un terzo, alla luce delle previsioni dell'art. 2446 del codice civile, propone di ripianare la perdita con l'utilizzo dei fondi propri che i soci Muccillo Silvestro e Resce Antonietta si sono impegnati a versare a favore della società ovvero di rinviare la perdita d'esercizio pari a € 293.553 al successivo esercizio."*

Preme rilevare, inoltre, che la Società pur avendo provato a porre in essere, nell'esercizio 2025 azioni finalizzate al miglioramento del portafoglio crediti, sia sotto l'aspetto qualitativo che quantitativo, non è riuscita in tale intento vista la modifica rilevante in merito alle svalutazioni inserite nel bilancio. In altre parole a parere dello scrivente collegio le **ulteriori svalutazioni del portafoglio crediti per un ammontare complessivo di euro 316.888,40**, determinate da vari passaggi di stato di posizioni ritenute in bonis ha generato una perdita d'esercizio pari ad € 293.553 che a sua volta sommata alle perdite d'esercizio riportate dagli esercizi precedenti per un totale pari ad € 1.636.736, perdita esercizio corrente pari ad € 293.553 per un totale di € 1.930.288 per un valore di patrimonio netto finale pari a 2.658.757. Tenuto conto che il capitale minimo regolamentare è di € 2 mln, si evidenzia che il già contenuto margine patrimoniale (poco più di € 600 mila)

IFINVEST S.p.A.

Capitale sociale deliberato Euro 4.413.150,70; capitale versato al 31.12.2023 Euro 4.413.150,70

sede: Benevento (BN) - Via Croce Rossa, n. 21

Codice Fiscale e Partita IVA n.: 00962970620

REA di Benevento n.: 73296

Iscritta al n. 224 Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB (c.d. "Albo Unico") tenuto presso Banca D'Italia

possa apparire insufficiente ad una realistica e potenziale flessione in relazione all'insufficiente redditività e alla scarsa qualità del credito del portafoglio e delle svalutazioni di quest'ultimo.

Per tutto quanto innanzi esposto appare opportuno ricordare che il rinvio dei provvedimenti previsti dall'art 2446 comma 2 per gli anni scorsi ovvero fino all'esercizio 2024 non può più essere perseguito nel corrente esercizio 2025 in quanto come precedentemente anticipato tale perdita ha generato gli effetti dei correttivi previsti dal si indicato articolo, ovvero il patrimonio ha subito una riduzione di oltre un terzo decremento di cui si dirà da qui a breve.

Nello specifico si evidenzia come da una visione prospettica del Patrimonio netto si può rilevare una variazione negativa di esercizio e negativa di patrimonio netto che rispettivamente passa da € 2.952.340 del 2024 ad € 2.658.787 del 2025.

Infine si invita la governance ad avere maggiore attenzione sul sistema degli adeguati assetti organizzativi e i test di vitalità aziendale.

Relativamente alla questione della continuità aziendale, di cui più approfonditamente si dirà in seguito preme qui evidenziare che la Società in chiusura dell'esercizio 2025 si trova nella fattispecie prevista dall'art. 2447 c.c. ovvero di una perdita di oltre un terzo del capitale sociale tale da ridurlo al di sotto del minimo stabilito dall'articolo 2327 c.c. Perplexità emergono, a parere del collegio, in merito alla continuità aziendale.

Il Capitale sociale interamente versato e sottoscritto al 31.12.2025 è pari ad € 4.413.150,70. nel nel corso degli esercizi precedenti ed in particolare nel 2025 la società non si è trovata nelle necessità di deliberare interventi per la ricostituzione del capitale sociale. Fatto salvo quanto si dirà nel prosieguo in merito ai fatti di gestione avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prima dell'approvazione del bilancio.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Nello svolgimento delle verifiche ci siamo avvalsi delle strutture e delle funzioni di controllo interne alla Società.

IFINVEST S.p.A.
Capitale sociale deliberato Euro 4.413.150,70; capitale versato al 31.12.2023 Euro 4.413.150,70
sede: Benevento (BN) - Via Croce Rossa, n. 21
Codice Fiscale e Partita IVA n.: 00962970620
REA di Benevento n.: 73296

Iscritta al n. 224 Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB (c.d. "Albo Unico") tenuto presso Banca D'Italia

Abbiamo scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale e incontrato il responsabile del sistema di controllo interno.

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione (ove convocati) e abbiamo acquisito dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Richiamiamo che, come esposto nella relazione sulla gestione che riporta i contenuti del piano industriale 2021-2023, "l'obiettivo del business complessivo prevede il consolidamento e lo sviluppo del business tradizionale; l'arricchimento del catalogo prodotti (con l'attivazione delle forme tecniche quali prestiti contro garantiti dal medio Credito Centrale, operazioni di microcredito, operazioni di finanza agevolata, nonché attività di consulting); l'introduzione di una divisione finalizzata allo sviluppo dell'operatività di factoring e della cessione dei crediti attraverso un irrobustimento della struttura organizzativa e della dotazione di capitale; la diversificazione e stabilizzazione delle fonti di finanziamento, incrementando la dotazione di funding attraverso accordi con istituti di credito, anche se oltre alla mancata approvazione di un nuovo piano industriale la relazione sulla gestione riporta *"il grosso della clientela opera nel settore dell'abbigliamento e delle costruzioni. Ben posizionata sul mercato impresa territoriale, intende da un lato incrementare le quote dei piccoli prestiti personali diretti,*

IFINVEST S.p.A.

Capitale sociale deliberato Euro 4.413.150,70; capitale versato al 31.12.2023 Euro 4.413.150,70

sede: Benevento (BN) - Via Croce Rossa, n. 21

Codice Fiscale e Partita IVA n.: 00962970620

REA di Benevento n.: 73296

Iscritta al n. 224 Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB (c.d. "Albo Unico") tenuto presso Banca D'Italia

strumento di credito flessibile e veloce, e dall'altro incrementare la distribuzione indiretta di mutui ipotecari (prima casa, ristrutturazione, liquidità, consolidamento, ecc.), cessioni del quinto e prestiti con delega, nonché di prodotti autoliquidanti. Attualmente non esiste una rete distributiva, ma, ci si prefigge di creare una rete commerciale attraverso delle convenzioni con Confederazioni ed Istituti di credito."

Circa il presupposto della continuità aziendale e gli assetti amministrativi ed organizzativi, si richiama quanto già rilevato nelle relazioni allegate al bilancio nonché sulla potenziale criticità relativa ai limitati rapporti con gli istituti di credito con potenziali conseguenze sulla provvista di liquidità.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolte e in considerazione dei contenuti della relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, visto il bilancio nel suo complesso, le azioni poste in essere dall'attuale cda per favorire l'ingresso di nuovi soci che a tutt'oggi non ha avuto esito e nonostante la presenza di una stabile e storica compagine societaria il presupposto della continuità aziendale non viene garantito.

Pertanto si invita il cda a porre in essere, senza indugio, le attività di sviluppo dei business come già previste nel piano industriale 2021-2023 e ad oggi non aggiornati.

Si rappresenta al contempo la crucialità, a tal fine, della realizzazione del piano industriale previsto dalla Società e tenuto conto delle indicazioni dell'organismo di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni del responsabile delle funzioni amministrative e a tale riguardo il collegio evidenzia la necessità di una più puntuale rappresentazione dei fatti aziendali.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dall'organo amministrativo e dal responsabile delle funzioni e del controllo interno nel nuovo assetto previsto per gli intermediari minori.

Circa l'aspetto dell'IT, è in essere il contratto con l'outsourcer Metoda Finance, che

IFINVEST S.p.A.
Capitale sociale deliberato Euro 4.413.150,70; capitale versato al 31.12.2023 Euro 4.413.150,70
sede: Benevento (BN) - Via Croce Rossa, n. 21
Codice Fiscale e Partita IVA n.: 00962970620
REA di Benevento n.: 73296

Iscritta al n. 224 Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB (c.d. "Albo Unico") tenuto presso Banca D'Italia

dovrà consentire l'elaborazione delle segnalazioni prudenziali da inviare all'Istituto di vigilanza, nonché agevolare la gestione della valutazione secondo la procedura di New Dod (di derivazione anglosassone significa Nuova Definizione di Default), prevista dalla Banca d'Italia dal gennaio 2021.

Con riguardo agli aspetti organizzativi, si osserva che, è necessario irrobustire i controlli di linea e rafforzare le funzioni di monitoraggio. E' altresì opportuno perfezionare gli aspetti contrattuali e funzionali con le Risorse Umane ed i collaboratori della Società, come formalizzare il processo del contenzioso con indicazione formale dei ruoli e delle responsabilità, nonché i perimetri di intervento.

Inoltre l'operatività ordinaria della società è funzionalmente subordinata alla risoluzione dei rilievi di carattere organizzativo e tecnico indicati nella stessa relazione a cui si rimanda, in assenza dei quali risulta arduo garantire la completa conformità alle prescrizioni previste dalle Disposizioni di Vigilanza nell'ottica di una sana e prudente gestione.

Il collegio invita il cda a porre in essere operazioni propedeutiche all'ampliamento dell'organico aziendale così come indicato da Banca d'Italia e riportato nel piano industriale ed a porre in essere tutte le attività propedeutiche per la realizzazione degli obiettivi in esso indicati.

Nello specifico si invita il cda a rafforzare la struttura della governance aziendale, il sistema dei controlli interni e il presidio dei rischi. Ampliare il regolamento del credito. Migliorare la qualità della pianificazione strategica ed operativa. Rafforzare il profilo reddituale.

Ampliare il monitoraggio la classificazione e la valutazione dei portafogli così da rappresentare una ottima analisi del rischio.

Migliorare l'integrazione delle procedure informatiche e contabili, efficientare il sistema dei controlli interni.

In merito alla esternalizzazione dei servizi Risk management compliance e antiriciclaggio sono in capo al consigliere Farella dimissionario in cosourcing con la collaborazione della Moderari srl.

Con riguardo alla posizione contrattuale del Responsabile della Internal Audit si

IFINVEST S.p.A.

Capitale sociale deliberato Euro 4.413.150,70; capitale versato al 31.12.2023 Euro 4.413.150,70

sede: Benevento (BN) - Via Croce Rossa, n. 21

Codice Fiscale e Partita IVA n.: 00962970620

REA di Benevento n.: 73296

Iscritta al n. 224 Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB (c.d. "Albo Unico") tenuto presso Banca D'Italia

evidenzia che tali attività e le relative funzioni sono in capo ad una risorsa interna con contratto di lavoro dipendente e che tale relazione non risulta essere positiva per la continuazione dell'attività aziendale.

Infine, esorta una maggiore formalizzazione dei controlli interni e dei relativi report. Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono stati rilasciati dal collegio pareri previsti dalla legge.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ex art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi rispetto a quelli già evidenziati, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio sindacale ha esaminato i contenuti dei documenti costituenti il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, come approvati dall'Organo di amministrazione nella seduta del 27/03/2026.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Ifinvest spa e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data e non presenta deviazioni di effetto significativo dalle norme di legge, che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co.5 c.c.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti cui integralmente si rimanda, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori, richiamando l'attenzione anche sulle criticità e sulle considerazioni più volte espresse dallo scrivente Collegio e riportate anche nel presente parere.

Ciò detto il collegio evidenzia che il capitale sociale riporta valori delle perdite ritenuti significativi sia per le perdite degli esercizi precedenti, sia per il presente esercizio. Si evidenzia come seppur in presenza di tali valori negativi il capitale sociale non

IFINVEST S.p.A.
Capitale sociale deliberato Euro 4.413.150,70; capitale versato al 31.12.2023 Euro 4.413.150,70
sede: Benevento (BN) - Via Croce Rossa, n. 21
Codice Fiscale e Partita IVA n.: 00962970620
REA di Benevento n.: 73296

Iscritta al n. 224 Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB (c.d. "Albo Unico") tenuto presso Banca D'Italia

ha consistenza minima soddisfacente tenuto conto dei limiti previsti dalla normativa vigente. La consistenza del capitale sociale e quindi le esigenze aziendali non dovrebbero essere garantite dal continuo intervento degli azionisti come indicato nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa in merito alla ricostituzione del capitale sociale.

Si evidenzia altresì che la continuità aziendale risulta strettamente connessa alla sussistenza di un'adeguata struttura organizzativa. Ne consegue che l'eventuale mancata o non tempestiva adozione di una sostanziale revisione delle strutture di controllo di primo e secondo livello espone l'impresa a un concreto rischio di compromissione dei principi di sana e prudente gestione. Tale situazione impone, da parte dell'organo amministrativo, un immediato e radicale ripensamento dell'attuale iter procedurale.

Come si apprende dalla relazione sulla gestione pag.12 *"Il Consiglio di Amministrazione riferisce, altresì, che sono in corso le seguenti iniziative volte al rafforzamento patrimoniale e alla salvaguardia della continuità aziendale della Società: (i) la definizione operativa, con i soci di maggioranza, delle modalità di esecuzione dell'impegno irrevocabile di copertura delle perdite sopra descritto; (ii) le trattative con UNIGROUP S.P.A., oggetto di un'offerta vincolante trasmessa in data 24 febbraio 2026, per l'ingresso di nuovi soci nell'assetto proprietario della Società, finalizzato a una significativa ricapitalizzazione; (iii) la comunicazione preventiva trasmessa in data 17 marzo 2026 alla Banca d'Italia – Vigilanza di Napoli in merito al programmato aumento di capitale di circa Euro 2.000.000, già deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 10 novembre 2025, e in ordine al quale l'Autorità di Vigilanza dispone di 60 giorni per eventuale procedimento inibitorio ai sensi dell'art. 108, comma 3, lett. d), T.U.B.*

In considerazione di quanto esposto, il Consiglio di Amministrazione, ritenendo che le iniziative in corso siano idonee a ricostituire un'adeguata struttura patrimoniale nel rispetto dei requisiti regolamentari applicabili, convoca l'Assemblea dei Soci ai sensi e per gli effetti dell'art. 2446, comma 1, c.c., cui viene contestualmente sottoposta la presente relazione sulla situazione patrimoniale della Società con le eventuali osservazioni del Collegio Sindacale, affinché l'organo assembleare possa adottare le determinazioni di propria competenza."

Alla luce di quanto illustrato nella relazione sulla gestione, il Collegio invita il Consiglio di Amministrazione a valutare attentamente e in tempi brevi la concreta realizzabilità delle operazioni societarie prospettate. Tali operazioni appaiono necessarie e indispensabili per

IFINVEST S.p.A.

Capitale sociale deliberato Euro 4.413.150,70; capitale versato al 31.12.2023 Euro 4.413.150,70

sede: Benevento (BN) - Via Croce Rossa, n. 21

Codice Fiscale e Partita IVA n.: 00962970620

REA di Benevento n.: 73296

Iscritta al n. 224 Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB (c.d. "Albo Unico") tenuto presso Banca D'Italia

la stabilità della società, ma non risultano, allo stato, sufficienti a supportare adeguatamente il presupposto della continuità aziendale, né in un'ottica di azienda vista come sistema autopoietico né ai fini della valutazione del going concern.

In altre parole, il Collegio sindacale, constatato che il patrimonio sociale, in funzione delle perdite degli esercizi precedenti e della perdita dell'esercizio 2025, risulta ridotto di oltre un terzo, alla luce delle previsioni dell'art. 2446 del codice civile, vista la proposta positiva d'impegno assunto dai soci Muccillo Silvestro e Resce Antonietta di ripianare la perdita con l'utilizzo dei fondi propri ma visto il permanere delle criticità, già evidenziate nelle precedenti relazioni sul bilancio, si evidenzia che a tutt'oggi non risulta nessun miglioramento.

Occorre tener conto delle rilevanti fragilità in cui versa codesto intermediario finanziario che confermano il permanere di una situazione tecnica altamente problematica e incerta, conseguenza di anomalie gestionali e carenze organizzative e di controllo mai sanate nel corso degli anni, nonostante i continui rilievi e le ripetute sollecitazioni della Vigilanza. Le valutazioni istituzionali di criticità del complessivo quadro, in ulteriore peggioramento, sono pertanto difficilmente compatibili con l'ipotesi di avvio da parte di codesta Società di un percorso di risanamento in via autonoma.

Preme infine evidenziare che la presente relazione integra la precedente del 8.4.2026 in quanto riporta l'esatta rappresentazioni di **Fatti rilevanti intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio d'esercizio e ritenuti più che significativi dallo scrivente collegio, nello specifico:**

- a) Il cda del 27/03/2026 recepiva mediante (1) comunicazione PEC dei soci di maggioranza del 26 marzo 2026 con impegno irrevocabile di copertura delle perdite;
- b) in data 24 febbraio 2026 la società riceveva una offerta vincolante del gruppo UNIGROUP S.p.A. per l'ingresso nell'assetto proprietario;
- c) nota della Banca d'Italia – Sede di Napoli, Divisione Vigilanza, prot. n. 0810370/26 del 16 aprile 2026, con cui l'Autorità di Vigilanza ha dichiarato irricevibile la comunicazione preventiva trasmessa dalla Società in data 17 marzo 2026 in merito all'aumento di capitale, in quanto priva degli elementi essenziali richiesti dalla Circolare Banca d'Italia n. 288/2015, e ha invitato la Società a riproporre l'informativa in conformità alla citata

IFINVEST S.p.A.
Capitale sociale deliberato Euro 4.413.150,70; capitale versato al 31.12.2023 Euro 4.413.150,70
sede: Benevento (BN) - Via Croce Rossa, n. 21
Codice Fiscale e Partita IVA n.: 00962970620
REA di Benevento n.: 73296

Iscritta al n. 224 Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB (c.d. "Albo Unico") tenuto presso Banca D'Italia

normativa. Nel merito, con la comunicazione **Banca d'Italia prot. n. 0810370/26 del 16 aprile 2026** – ricevuta in data odierna – l'Autorità di Vigilanza ha dichiarato irricevibile la comunicazione preventiva inviata dalla IFINVEST S.p.A. in data 17 marzo 2026 relativa al programmato aumento di capitale fino a massimi di euro 2.000.249,58, già deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci del 10 novembre 2025. La Banca d'Italia ha rilevato che la documentazione trasmessa – costituita da una mera "relazione tecnica" che indicava genericamente gli scopi dell'operazione – era priva degli elementi essenziali in grado di consentire la conduzione di una compiuta disamina e prescritti dalla Circolare n. 288/2015, Titolo V, Cap. III, Sez. 2, necessari per consentire la valutazione dell'impatto della ricapitalizzazione sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Società.

Considerato che ad oggi i tentativi della proprietà di cedere il controllo di codesta Azienda sono risultati vani. Nessuna delle trattative avviate ha avuto infatti un esito definitivo e conclusivo.

3) Considerazioni conclusive e proposta all'Assemblea

Alla luce delle attività di vigilanza svolte e delle risultanze emerse nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale richiama l'attenzione dei Soci sui profili di significativa criticità che caratterizzano la situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società.

In particolare, si evidenziano:

- il perdurare di risultati economici negativi o marginali, con conseguente progressiva erosione del patrimonio netto;
- la qualità del portafoglio crediti e il livello delle rettifiche di valore, che continuano a incidere in misura rilevante sulla performance aziendale;
- la limitata capacità di generare adeguati flussi reddituali e finanziari;
- la necessità di un rafforzamento degli assetti organizzativi, amministrativi e del sistema dei controlli interni;
- le criticità connesse alla stabilità delle fonti di finanziamento e alla struttura complessiva della governance.

Il Collegio prende atto delle iniziative rappresentate dall'Organo Amministrativo nella relazione sulla gestione, volte al rafforzamento patrimoniale e al riequilibrio economico-

IFINVEST S.p.A.

Capitale sociale deliberato Euro 4.413.150,70; capitale versato al 31.12.2023 Euro 4.413.150,70

sede: Benevento (BN) - Via Croce Rossa, n. 21

Codice Fiscale e Partita IVA n.: 00962970620

REA di Benevento n.: 73296

Iscritta al n. 224 Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB (c.d. "Albo Unico") tenuto presso Banca D'Italia

finanziario della Società, tra cui, in particolare, le operazioni di ricapitalizzazione e le interlocuzioni con potenziali nuovi investitori.

Tuttavia, alla data della presente relazione, tali iniziative risultano in fase di definizione e presentano elementi di incertezza in ordine alla loro concreta realizzazione, alle tempistiche e agli effetti attesi.

In tale contesto, il Collegio Sindacale ritiene che sussistano **rilevanti incertezze** in merito alla capacità della Società di proseguire la propria attività, e quindi continuità aziendale, in un prevedibile futuro, evidenziando pertanto la necessità di una valutazione particolarmente attenta del presupposto della continuità aziendale da parte dell'Organo Amministrativo e dell'Assemblea dei Soci.

Il Collegio richiama conseguentemente l'Organo Amministrativo:

- 1) ad adottare con la massima tempestività misure idonee al rafforzamento patrimoniale e finanziario della Società;
- 2) a definire e implementare un piano industriale aggiornato, coerente e concretamente realizzabile;
- 3) a intervenire in modo strutturale sugli assetti organizzativi e sul sistema dei controlli interni, anche in coerenza con le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza;
- 4) a monitorare in modo continuo e prospettico la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, assicurando adeguata informativa agli organi sociali e agli stakeholder rilevanti.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale:

- preso atto del contenuto della relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- considerato l'esito dell'attività di vigilanza svolta ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.;
- esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall'Organo Amministrativo;

non formula rilievi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, invitando tuttavia l'Assemblea dei Soci a tenere in adeguata considerazione le osservazioni sopra esposte, anche ai fini delle determinazioni di competenza ai sensi degli artt. 2446 e 2447 c.c.

IFINVEST S.p.A.
Capitale sociale deliberato Euro 4.413.150,70; capitale versato al 31.12.2023 Euro 4.413.150,70
sede: Benevento (BN) - Via Croce Rossa, n. 21
Codice Fiscale e Partita IVA n.: 00962970620
REA di Benevento n.: 73296

Iscritta al n. 224 Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB (c.d. "Albo Unico") tenuto presso Banca D'Italia

Benevento, li 16 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Dott. Antonio Rossi Antonio Rossi

Dott. Vincenzo De Lucia Vincenzo De Lucia

Dott. Bruno Catena Bruno Catena

IFINVEST S.p.A.

Via Croce Rossa n. 21 – 82100 BENEVENTO

Codice Fiscale e Partita IVA: n. 00962970620 – R.E.A. n. 73296 – BN

Capitale sociale: deliberato euro 4.413.150,70, interamente versato

Iscritto all'Albo degli Intermediari finanziari ex art. 106 D.Lgs. n. 385/1993 – Cod. mecc. 31397

Relazione del Revisore Unico

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della IFINVEST S.p.A.

Signori Soci,

ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio al **31 dicembre 2025** della IFINVEST S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione dell'organo amministrativo.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Spetta agli amministratori la responsabilità della valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e dell'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che non valutino che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Premessa

Sono stata individuata e nominata Revisore dall'Assemblea dei soci del **17 novembre 2023**, a seguito delle dimissioni del precedente Revisore Legale Dott. Mauro Rossi, il

quale per motivi professionali non poteva più garantire le ore minime necessarie per l'espletamento dell'incarico. Ho accettato l'incarico in data 18 novembre 2023.

La Banca d'Italia ha attestato l'iscrizione della IFINVEST S.p.A. al nuovo Albo ex art. 106 T.U.B. in data 10 dicembre 2018, determinando così l'entrata in carica del Revisore Unico quale organo di controllo esterno, con separazione di compiti e funzioni rispetto a quelli del Collegio Sindacale.

Alla luce di quanto introdotto, è mio compito esprimere un giudizio professionale sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale dei conti, per la quale sono indipendente rispetto alla Società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano.

Attività di revisione legale

L'attività di revisione del bilancio è stata condotta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, adottati ai sensi del D.Lgs. 39/2010, mediante la pianificazione e lo svolgimento della revisione al fine di acquisire una ragionevole certezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e risulti attendibile nel suo complesso.

Allo scopo di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, è stata analizzata e acquisita una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile.

In conformità all'art. 2409-septies c.c. sono intercorsi contatti con il Collegio Sindacale, al fine del miglior espletamento dei reciproci compiti.

Le procedure di revisione, tenendo conto delle dimensioni e dell'assetto organizzativo della Società, sono state svolte sulla base di verifiche a campione degli elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e la valutazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. Dalle risultanze acquisite si ritiene di aver conseguito elementi probativi sufficienti e appropriati sui quali basare il proprio giudizio.

Redazione del bilancio e responsabilità del Revisore

Ho esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti informazioni:

- il sistema contabile ha consentito il raccordo tra i dati contabili e i conti del bilancio. Le singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, nonché le informazioni esposte nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione concordano con le risultanze della contabilità, la cui regolare formale tenuta ai sensi di legge è stata riscontrata;
- la relazione sulla gestione è coerente con quanto esposto nel bilancio di esercizio al 31.12.2025. Essa illustra le politiche d'impresa attuate, in particolare l'erogazione dei finanziamenti alla clientela attraverso le operazioni di portafoglio

commerciale, di portafoglio finanziario e di finanziamenti chirografari, e dà conto degli eventi rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ivi inclusi i rilievi dell'Organo di Vigilanza e le iniziative di rafforzamento patrimoniale in corso. Riguardo alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, non ho nulla di ulteriore da riportare;

– la nota integrativa fornisce le informazioni previste dalla vigente normativa e illustra i criteri di valutazione adottati dagli amministratori, basati sui presupposti:

a) della costanza valutativa; b) della prudenza; c) della competenza; d) della prevalenza della sostanza sulla forma; e) della separatezza valutativa; f) della coerenza valutativa;

– la società non si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, applicando invece i principi elaborati dall'OIC, in conformità alla nota di Banca d'Italia del 18 marzo 2019 (prot. n. 0351444/19), che ha recepito l'art. 1, comma 1070, della L. 145/2018;

– i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c. e non risultano sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, fatta eccezione per le svalutazioni aggiuntive richieste dall'Autorità di Vigilanza e recepite nel presente bilancio;

– lo schema del bilancio adottato corrisponde allo schema standardizzato indicato dalla Banca d'Italia per gli intermediari finanziari ex art. 106 T.U.B.; i dati esposti nello Stato Patrimoniale consentono la comparazione con quelli dell'esercizio precedente;

– gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Ispezione Banca d'Italia – Evento di rilievo

Nel corso dell'esercizio 2025 e nelle settimane immediatamente antecedenti la chiusura del bilancio, la Banca d'Italia ha avviato un'ispezione tuttora in corso alla data della presente relazione. L'Autorità di Vigilanza ha rilevato la necessità di procedere a **ulteriori svalutazioni del portafoglio crediti per un ammontare complessivo di euro 316.888,40**, richiedendo altresì alcuni passaggi di stato peggiorativi su posizioni creditizie. Su espressa richiesta dell'Organo Ispettivo, tali rettifiche sono state integralmente recepite nel bilancio al 31.12.2025.

L'ispezione non si è ancora conclusa. Non è possibile escludere che l'Autorità di Vigilanza formuli rilievi ulteriori, suscettibili di incidere sul bilancio dei futuri esercizi.

Il presupposto della continuità aziendale – Incertezze significative

Ai sensi del principio di revisione internazionale ISA Italia 570 (*Continuità aziendale*) e dell'OIC 11, il Revisore è tenuto a valutare se il presupposto della continuità aziendale adottato dagli amministratori nella redazione del bilancio sia appropriato e se sussistano incertezze significative sulla capacità della Società di continuare ad

operare come entità in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio (31 dicembre 2025).

All'esito di tale valutazione, il Revisore ha identificato i seguenti **indicatori di rischio per la continuità aziendale**:

a) Situazione patrimoniale – art. 2446 c.c.

Il bilancio al 31.12.2025 evidenzia una perdita d'esercizio di **euro 293.553**. Le perdite cumulate degli esercizi precedenti ammontavano a euro 1.636.736; complessivamente, le perdite totali raggiungono euro 1.930.289. Al netto delle riserve disponibili pari a euro 175.925, le perdite che erodono direttamente il capitale sociale risultano pari a **euro 1.754.364**, a fronte di un capitale sociale versato di euro 4.413.151.

Poiché le perdite che incidono sul capitale sociale superano la soglia di un terzo del capitale medesimo (euro 1.471.050), si è verificata la fattispecie di cui all'**art. 2446, comma 1, del Codice Civile**. Il Consiglio di Amministrazione ha correttamente convocato l'Assemblea dei Soci per le determinazioni di competenza.

Il patrimonio netto residuo ammonta a **euro 2.658.787**. Tale importo, pur essendo superiore al minimo civilistico ex art. 2327 c.c., si attesta in prossimità del **capitale minimo regolamentare di euro 2.000.000** prescritto per gli intermediari finanziari iscritti all'Albo di cui all'art. 106 T.U.B. (Circ. Banca d'Italia n. 288/2015). Un'ulteriore erosione del patrimonio, anche modesta, determinerebbe il venir meno del requisito regolamentare, con conseguente avvio della procedura di revoca dell'autorizzazione.

b) Ispezione Banca d'Italia in corso.

Come già rilevato, l'ispezione dell'Autorità di Vigilanza non si è ancora conclusa. L'incertezza circa l'esito finale dell'ispezione e l'eventualità di ulteriori rilievi o provvedimenti costituisce un elemento di rischio non ancora rimosso, il cui impatto sul patrimonio e sull'operatività della Società non è al momento quantificabile.

c) Misure di rafforzamento patrimoniale non ancora perfezionate.

In data 26 marzo 2026 i soci di maggioranza Muccillo Silvestro e Resce Antonietta hanno trasmesso formale comunicazione irrevocabile di disponibilità a coprire le perdite del bilancio 2025 mediante apporto di fondi propri (circa euro 315.000). Sono altresì in corso: (i) trattative con UNIGROUP S.p.A. per l'ingresso di nuovi soci finalizzato a una ricapitalizzazione significativa, a seguito di offerta vincolante del 24 febbraio 2026; (ii) la comunicazione preventiva a Banca d'Italia – Vigilanza di Napoli del 17 marzo 2026 relativa a un programmato aumento di capitale di circa euro 2.000.000, già deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 10 novembre 2025.

Alla data di redazione della presente relazione, nessuna delle suddette operazioni risulta perfezionata e i fondi non sono stati ancora materialmente apportati. Ai sensi dell'OIC 11 e dell'ISA Italia 570, la mera *dichiarazione di intento* dei soci – ancorché irrevocabile – non equivale all'effettiva eliminazione dell'incertezza, in quanto l'esito dipende da eventi futuri non ancora certi né interamente sotto il controllo della Società.

d) Storico delle perdite.

Si rammenta che la Società ha registrato, negli ultimi esercizi, i seguenti risultati: perdita 2023 euro 345.315; utile 2024 euro 6.566; perdita 2025 euro 293.553. Il

risultato positivo del 2024, di entità marginale, non ha interrotto la tendenza strutturale di erosione del patrimonio netto.

Valutazione del Revisore

Alla luce degli indicatori sopra descritti, il Revisore rileva la sussistenza di **incertezze significative** che possono far sorgere dubbi rilevanti sulla capacità della Società di continuare a operare come entità in funzionamento nei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

Il bilancio è stato redatto dagli amministratori nel presupposto della continuità aziendale, facendo affidamento sulle iniziative di rafforzamento patrimoniale in corso. Il Revisore non ha elementi sufficienti per escludere che tale presupposto sia inappropriato, ma **non può neppure attestare che le condizioni di continuità siano pienamente assicurate** in assenza del concreto perfezionamento delle operazioni di ricapitalizzazione e dell'esito definitivo dell'ispezione di Banca d'Italia.

La situazione è stata adeguatamente descritta dagli amministratori nella Sezione 2 della Parte A della Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione: in questa sede se ne amplifica la portata ai fini del giudizio di revisione.

Fatti rilevanti intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio d'esercizio

La rilevazione dei fatti rilevanti è stata resa possibile dal confronto con gli amministratori, con i responsabili delle funzioni di controllo interno e con il Collegio Sindacale, in conformità all'OIC 29 (*Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*).

I principali eventi successivi alla data di chiusura sono i seguenti: (i) comunicazione PEC dei soci di maggioranza del 26 marzo 2026 con impegno irrevocabile di copertura delle perdite; (ii) offerta vincolante di UNIGROUP S.p.A. per l'ingresso nell'assetto proprietario (24 febbraio 2026); (iii) comunicazione preventiva a Banca d'Italia per il programmato aumento di capitale di euro 2.000.000 (17 marzo 2026); (iv) ispezione Banca d'Italia ancora in corso; (v) nota della Banca d'Italia – Sede di Napoli, Divisione Vigilanza, prot. n. 0810370/26 del 16 aprile 2026, con cui l'Autorità di Vigilanza ha dichiarato irricevibile la comunicazione preventiva trasmessa dalla Società in data 17 marzo 2026 in merito all'aumento di capitale, in quanto priva degli elementi essenziali richiesti dalla Circolare Banca d'Italia n. 288/2015, e ha invitato la Società a riproporre l'informativa in conformità alla citata normativa.

Nessuno degli eventi sopra indicati si è ancora tradotto in un'operazione definitivamente conclusa alla data della presente relazione.

Con specifico riferimento alla lettera Banca d'Italia prot. n. 0810370/26 del 16 aprile 2026 – ricevuta in data odierna e pertanto pienamente rilevante ai fini del presente giudizio – il Revisore rileva quanto segue.

L'Autorità di Vigilanza ha dichiarato irricevibile la comunicazione preventiva inviata dalla IFINVEST S.p.A. in data 17 marzo 2026 relativa al programmato aumento di capitale fino a massimi di euro 2.000.249,58, già deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci del 10 novembre 2025. La Banca d'Italia ha rilevato che la

documentazione trasmessa – costituita da una mera “relazione tecnica” che indicava genericamente gli scopi dell’operazione – era priva degli elementi essenziali prescritti dalla Circolare n. 288/2015, Titolo V, Cap. III, Sez. 2, necessari per consentire la valutazione dell’impatto della ricapitalizzazione sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Società. La Banca d’Italia ha pertanto invitato la Società a riproporre l’informativa in conformità alla citata normativa, avvertendo che il termine di 60 giorni entro il quale l’Istituto può avviare un procedimento amministrativo di divieto ai sensi dell’art. 108, comma 3, lett. d), T.U.B. decorrerà soltanto dal ricevimento della comunicazione completa e regolare.

Sotto il profilo della continuità aziendale, tale circostanza è di rilevanza determinante. L’operazione di aumento di capitale costituisce uno dei pilastri fondamentali del piano di rafforzamento patrimoniale su cui gli amministratori hanno fondato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio al 31.12.2025. Il rigetto formale della comunicazione preventiva da parte dell’Autorità di Vigilanza determina un ulteriore slittamento dei tempi dell’operazione: finché la Società non presenterà una nuova comunicazione completa e conforme alle prescrizioni, il termine di 60 giorni non inizierà nemmeno a decorrere, e l’aumento di capitale non potrà essere eseguito. Ciò aggrava il quadro di incertezza già descritto e rafforza ulteriormente il giudizio del Revisore circa la sussistenza di incertezze significative ai sensi dell’ISA Italia 570 e dell’OIC 11.

Principali risultanze del bilancio – raffronto con l'esercizio precedente

Lo stato patrimoniale e il conto economico evidenziano i seguenti valori (euro):

	2025	2024
Attività	4.150.000	4.123.350
Passività	1.491.213	1.171.010
Patrimonio netto (escluso risultato)	2.952.340	2.952.340
Perdita / Utile netto dell'esercizio	(293.553)	6.566
Totale patrimonio netto	2.658.787	2.952.340

Conto economico	2025	2024
Componenti positivi	576.174	757.697
Componenti negativi (incl. rettifiche)	869.727	751.131
Perdita / Utile netto	(293.553)	6.566

Giudizio con richiamo di informativa

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio chiuso al **31 dicembre 2025** fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società IFINVEST S.p.A., del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio

chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e non presenta deviazioni di effetto significativo dalle medesime norme.

RICHIAMO DI INFORMATIVA

Senza modificare il giudizio espresso, richiamo l'attenzione su quanto illustrato dagli amministratori nella Nota Integrativa (Sezione 2 – Parte A) e nella Relazione sulla Gestione in merito alle **significative incertezze sulla continuità aziendale** della Società.

In particolare: (i) il patrimonio netto al 31.12.2025 ammonta a euro 2.658.787 e si approssima pericolosamente al capitale minimo regolamentare di euro 2.000.000 richiesto per gli intermediari finanziari ex art. 106 T.U.B.; (ii) le perdite cumulate eccedono di oltre un terzo il capitale sociale, con applicazione dell'art. 2446 c.c.; (iii) è in corso un'ispezione della Banca d'Italia, il cui esito definitivo non è ancora noto; (iv) le operazioni di ricapitalizzazione, pur avviate e supportate da impegni irrevocabili dei soci di maggioranza e da trattative con nuovi investitori, non risultano ancora perfezionate alla data della presente relazione; (v) con nota prot. n. 0810370/26 del 16 aprile 2026, la Banca d'Italia ha dichiarato irricevibile la comunicazione preventiva relativa al programmato aumento di capitale, in quanto non conforme alle prescrizioni della Circolare n. 288/2015, determinando un ulteriore rinvio dell'iter autorizzativo e aggravando il quadro di incertezza sulla realizzabilità e sui tempi dell'operazione di rafforzamento patrimoniale.

Tali circostanze, considerate nel loro complesso, configurano **incertezze significative ai sensi del principio ISA Italia 570 e dell'OIC 11**, tali da far sorgere dubbi rilevanti sulla capacità della Società di continuare a operare come entità in funzionamento nei dodici mesi successivi alla data del 31 dicembre 2025. Il Revisore non è in grado di attestare, allo stato, che le condizioni di continuità aziendale siano pienamente assicurate.

Dichiaro altresì che la Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori è conforme al bilancio d'esercizio al 31.12.2025 e non presenta errori significativi.

Benevento, 16/04/2026

Il Revisore Unico



Dott.ssa Ida Lonardo



IFINVEST S.P.A.

VIA CROCE ROSSA N° 21 - 82100 BENEVENTO - C.F. e P.I. 00962970620

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2024

FLUSSO DELLA GESTIONE REDDITUALE DETERMINATO CON IL METODO INDIRETTO

	2025
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 22.062
Imposte sul reddito	€ 1.274
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	-€ 136.146
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-€ 112.810
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	€ 5.619
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 297
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 81.219
Altre rettifiche per elementi non monetari	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 87.135
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-€ 600.968
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	€ 0
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 5.121
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 11.304
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 250.424
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-€ 334.119
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	€ 136.146
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 1.274
Dividendi incassati	
Utilizzo dei fondi	-€ 149.831
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 14.959
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-€ 374.753
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	-€ 13.670
(Investimenti)	€ 13.670
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	€ 0
(Investimenti)	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0
(Investimenti)	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Attività Finanziarie non immobilizzate	€ 251.989
(Investimenti)	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 251.989
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	€ 238.319

	2025
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 0
Accensione finanziamenti	€ 0
Rimborso finanziamenti	€ 0
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	€ 0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-€ 136.434
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 424.706
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 288.272

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Stefano Addabbo

L'intermediario Dott. Gianlorenzo Pozzuto dichiara che il presente atto è conforme a quanto trascritto nei libri sociali

Imposta di bollo assolta in maniera virtuale tramite l'autorizzazione della C.C.I.A.A. di Benevento n° 20627 del 29-11-1986 e succ. integrazioni



N. PRA/23179/2026/CBNAUTO

BENEVENTO, 15/05/2026

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE IRPINIA SANNIO
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
IFINVEST S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 00962970620
DEL REGISTRO IMPRESE IRPINIA SANNIO

SIGLA PROVINCIA E N. REA: BN-73926

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- | | |
|---------------------------------------|---------------------|
| 1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO | DT.ATTO: 31/12/2025 |
| 2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI | DT.ATTO: 23/04/2026 |

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B	DEPOSITO BILANCIO
S	RIQ 03 ELENCO SOCI
S	RIQ 04 INDICAZIONE ANALITICA VARIAZIONI QUOTE, AZIONI, SOCI CONSORZI

DATA DOMANDA: 15/05/2026 DATA PROTOCOLLO: 15/05/2026

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: PZZGLR64M11A783S-POZZUTO GIANLORENZO-STUD

Estremi di firma digitale



N. PRA/23179/2026/CBNAUTO

BENEVENTO, 15/05/2026

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,50**	15/05/2026 12:40:58
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	15/05/2026 12:40:58

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,50**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,50**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 15/05/2026 12:40:58

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 15/05/2026 12:51:58